

arte_e.criticacity

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI



ottobre - novembre 2024

INVESTO NELL'ARTE SENZA PERDERMICI

Grazie agli **strumenti di supporto decisionale di Artprice** (cifre chiave e tendenze del mercato degli artisti, statistiche e grafici), posso comprendere il mercato e analizzare le performance degli artisti, conoscere l'indice dei prezzi, il fatturato, la distribuzione geografica, le classifiche e il tasso di invenduti. Ho tutte le carte in mano per prendere una decisione di acquisto obiettiva.



LEADER MONDIALE
DELL'INFORMAZIONE SUL
MERCATO DELL'ARTE



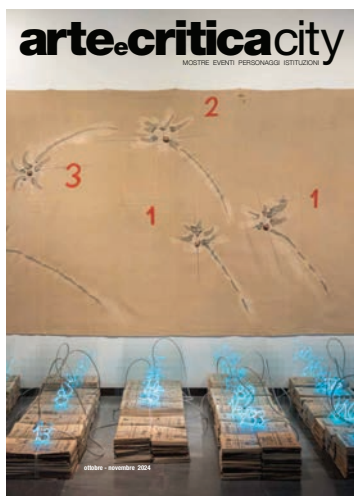
T : 00 800 2780 0000 (numero verde)
ArtMarket.com, ragione sociale di Artprice.com,
è quotata su Euronext (SRD long only) by Euronext
Paris (PRC 7478-ARTF)

Direttore Responsabile Roberto Lambarelli
Codirettore Daniela Bigi
Redazione Ilaria Bacci, Tabea Badami, Alessia Coppolino

Info
+39 06 44360514
city@artecritica.it

www.artecritica.it
IG @artecriticamagazine
FB Arte e Critica

Stampa Arti Grafiche Celori, Terni



in copertina: **Mario Merz**

Mario Merz, *La natura è l'equilibrio della spirale*, 1976, tecnica mista su tela.
Collezione Merz

Mario Merz, *Senza titolo*, 2002, giornali, vetro, neon. Collezione Merz

Mario Merz. *Il numero è un animale vivente*
Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti
(11 ottobre 2024 – 30 marzo 2025)
© MARIO MERZ, by SIAE 2024
Foto Giuseppe Marinelli/Giovanni Peretti



Mario Merz, *Qualcosa che toglie il peso*, veduta della mostra, 2024 / Fondazione Merz

TORINO

CASTELLO DI RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – castellodirivoli.org

Paolo Pellion di Persano

La semplice storia di un fotografo a cura di Marcella Beccaria e Andrea Viliani fino al 10 novembre

L'energia artistica e intellettuale di Torino e del suo territorio viene raccontata da un gruppo di fotografie di Paolo Pellion di Persano che è parte della donazione degli eredi. La mostra esamina l'attività del fotografo dagli esordi, negli anni '70, e restituisce la sua relazione con il Castello di Rivoli anche tramite materiale documentario, cui va ad aggiungersi la pubblicazione di un libro a cura di Raffaella Perna.

Rossella Biscotti Titolo primo, Ho sognato, Clara e altre storie a cura di Marianna Vecellio fino al 24 novembre

Dai primi lavori realizzati negli anni 2000, fino alle indagini recenti sulla nozione di energia come strumento di lettura della contemporaneità, la mostra include una nuova opera che



Rossella Biscotti, *Titolo primo, Ho sognato, Clara e altre storie*, 2024. Foto Sebastiano Pellion / Castello di Rivoli

riflette sulle relazioni fra estrazione, paesaggio e sottosuolo tramite la metafora della circolazione di materie prime ed energia.

Mutual Aid. Arte in collaborazione con la natura

a cura di Francesco Manacorda e Marianna Vecellio
31 ottobre - 23 marzo

Ispirandosi al concetto di mutuo appoggio proposto da Kropotkin, la mostra esplora la collaborazione creativa tra esseri umani e mondo non umano e attraverso le diverse fasi della riflessione artistica sull'ecologia dagli anni '60 a oggi, coinvolgendo artisti come Maria Thereza Alves, Michel Blazy, Bianca Bondi & Guillaume Bouisset, Caretto/Spagna, Agnes Denes, Hubert Duprat, Henrik Håkansson, Tamara Henderson, Aki Inomata, Renato Leotta, Nicholas Mangan, Yannis Maniatakos, Nour Mobarak, Precious Okoyomon, Giuseppe Penone, Tomás Saraceno, Robert Smithson, Vivian Suter e Natsuko Uchino.

FONDAZIONE MERZ

Via Limone 24 – fondazionemerz.org

Mario Merz Qualcosa che toglie il peso fino al 6 ottobre

Il titolo deriva uno scritto di Merz e si collega alla necessità di guardare alla natura e allo scorrere del tempo per raggiungere quel senso di leggerezza concettuale che si ritrova nelle installazioni, negli igloo, nei tavoli, nelle tele e nei lavori su carta esposti. In occasione della mostra è stato presentato il primo volume del catalogo ragionato dell'opera dell'artista, dedicato agli igloo, con testi di Beatrice Merz e Maddalena Disch.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Via Modane 16 – fsrr.org

Binta Diaw Il peut pleurer du ciel
a cura di Ilaria Bernardi
fino al 13 ottobre

Esplorando la questione della migrazione tra Africa ed Europa, l'artista ha realizzato un'installazione immersiva che affronta il racconto della sensibilità del corpo umano migrante nei legami con la natura e con la cultura che lo circonda.

Danielle McKinney Fly on the wall
fino al 13 ottobre

Soggetti femminili sono catturati in momenti di introspezione, svago o riposo.

Mohammed Sami Isthmus
fino al 13 ottobre

Il titolo della mostra suggerisce la sensazione dello stare in bilico, uno stato d'animo che caratterizza il nuovo ciclo di dipinti di Sami, con atmosfere inquiete e frammentarie.

Diana Anselmo Je vous aime
a cura di Bernardo Follini
fino al 13 ottobre

Indagine sulla relazione tra il pre-cinema e la storia di oppressione della comunità Sorda mediante immagini manipolate e documenti d'archivio dell'Institut National des Jeunes Sourds, in dialogo con una nuova produzione video realizzata con il visual sign.

Mark Manders Silent Studio
31 ottobre - 2 marzo

Questa mostra esplora l'idea e l'immagine dello studio di Manders tanto quanto le sue qualità fisiche e scultoree, per fondere la sua rappresentazione con la sua presentazione. Attraverso scultura, installazione, mobili e interventi archi-



Mark Manders, *Unfired clay torso*, 2015 / Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

tettonici, *Silent Studio* restituisce il lavoro dell'artista, che si basa sull'idea dell'autoritratto come un edificio.

Stefanie Heinze Your Mouth Comes Second
31 ottobre - 2 marzo

Sull'orlo della metamorfosi, le forme di Heinze catturano scene assurde in cui parti del corpo, cibo, animali, cartoni animati e oggetti di uso quotidiano volano, convergono e si dissolvono l'uno nell'altro su sfondi colorati.

Bekbabaatar Enkhtur

*illy Present Future 2023 Prize Exhibition
31 ottobre - 2 marzo

Le nuove opere di Enkhtur, incentrate sull'idea di cambiamento, accostano suggestioni visive a riferimenti della cultura nomade della Mongolia.

GAM

Via Magenta 31 – gamtorino.it

Prima risonanza

a cura di Chiara Bertola, Elena Volpato, Fabio Cafagna
dal 16 ottobre

Oltre alle mostre in programma, la nuova stagione della GAM vede l'apertura del secondo piano dell'edificio, l'inaugurazione del "Deposito vivente" e il riallestimento delle collezioni intorno ai temi della luce, del colore, dell'istante e del ritmo, con interventi di Stefano Arienti.

Mary Heilmann

a cura di Chiara Bertola

30 ottobre - 16 marzo

Mettendo in luce i temi autobiografici che attraversano il lavoro di Heilmann, la mostra ne esplora l'approccio formale alla pittura e all'astrazione con 60 opere che ripercorrono la sua



Mary Heilmann, *Comba*, 2003. Foto O. Slor © Mary Heilmann. Courtesy l'artista, 303 Gallery e Hauser&Wirth / GAM

carriera, dai primi dipinti geometrici degli anni '70 alle recenti tele sagomate in colori fluorescenti. Heilmann ha anche appositamente disegnato una nuova edizione di poltroncine.

Berthe Morisot Pittrice impressionista

a cura di Maria Teresa Benedetti e Giulia Perin
display di Stefano Arienti a cura di C. Bertola
16 ottobre - 9 marzo

Con una selezione di circa 40 opere, la mostra illustra il legame di Morisot con la poetica impressionista ed è arricchita dall'intervento di Stefano Arienti, parte del progetto *l'Intruso*, che utilizza vari materiali – come ritratti di Morisot rivisitati, elementi olfattivi, nastri di stoffa, carte da parati, oggetti dell'epoca – per fare da sfondo ai dipinti dell'artista. In collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi.

Maria Morganti

a cura di Elena Volpato

29 ottobre h 18 performance *Ostensione*
30 ottobre - 16 marzo

Con una selezione di opere realizzate fra il 1988 e il 2024, l'antologica vede trasferirsi al centro dello spazio il cuore dello studio di Morganti, composto dal *Sedimentario*, dalla *Diarioteca* e dal *Quadro infinito*. La sera dell'inaugurazione Melania Fusco e Marta Magini collocheranno le *Sedimentazioni* e i *Diari* sulle pareti a formare una linea del tempo.

MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Via San Domenico 11 – maotorino.it

Rabbit Inhabits the Moon

a cura di Davide Quadrio e Joanne Kim
con Anna Musini e Francesca Filisetti
19 ottobre - 23 marzo

In occasione del 140° anniversario dell'Accordo diplomatico tra Italia e Corea, la mostra riunisce 17 opere di Nam June Paik, oltre a 5 installazioni di Sunmin Park, Ahn Kyuchul, Unmake Lab, eobchae x Ryu Sungsil, Shiu Jin e Jesse Chun, una nuova produzione di Park Jiha e manufatti legati agli aspetti filosofici e rituali della tradizione culturale e artistica coreana. Una sezione del percorso a cura di Kyoo Lee è dedicata all'e-



Nam June Paik, *Rabbit Inhabits the Moon*, 1996. Nam June Paik Art Center © Nam June Paik Estate / MAO

spplorazione della cultura sciamanica coreana in relazione alla figura di Nam June Paik, mentre una sala di consultazione è dedicata all'approfondimento degli artisti contemporanei su progetto di Kun-Min Kim.

OGR - OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI

Corso Castelfidardo 22 – ogrtorino.it

Cyprien Gaillard Retinal Rivalry

a cura di Samuele Piazza

30 ottobre - 2 febbraio

Un nuovo lavoro video incentrato sull'ambiente architettonico della Germania riafferma l'interesse dell'artista per le immagini stereoscopiche in movimento e per il loro potenziale scultoreo, spettrale e psichedelico, espandendo lo spazio pittorico e abbracciando la spazialità del mezzo come principio organizzativo dei soggetti coinvolti. Abbandonando la narrazione per concentrarsi sulla pura visione, le immagini di *Retinal Rivalry* si protendono oltre lo schermo, alterando la percezione del mondo visibile.

PAV / PARCO ARTE VIVENTE

Via Giordano Bruno 31 – parcoartevivente.it

Marko Tadić Heliopolis

a cura di Marco Scotini

fino al 20 ottobre

Tadić immagina la sua città utopica contaminando i progetti di Vjenceslav Richter (tra i fondatori di EXAT 51, gruppo di artisti, architetti, designer e teorici attivi a Zagabria tra il 1950 e il 1956) con un immaginario fantascientifico,



Marko Tadić, *Heliopolis*, veduta della mostra, 2024. Foto Matteo Scotti / PAV Parco Arte Vivente

e impiantando su questi sistemi complessi una riflessione ecologica. Attraverso disegni, collage e animazioni, ne ipotizza un ampliamento che include nuovi quesiti riguardanti il rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia e l'utilizzo di risorse rinnovabili. Nel rileggere Richter (del quale è esposta una serie di opere originali), interessato a perfezionare progetti tecnologici in ambito urbanistico, Tadić propone un modello che miri a stabilire un ritmo armonioso nel metabolismo della società, alla ricerca di un equilibrio tra costruzione e cancellazione, futuri possibili e trasmissione della memoria. In collaborazione con Museum of Contemporary Art Zagreb.

Adrián Balseca Cambio de fuerza

a cura di Marco Scotini

2 novembre - 15 febbraio

A partire dall'analisi dei fenomeni di produzione ed estrattivismo, un'indagine sull'essere umano come agente nell'ecosistema esplora attraverso installazioni, fotografie e sculture il rapporto fra economia, ecologia e memoria così come le dinamiche di potere legate allo sfruttamento delle risorse naturali.

PINACOTECA AGNELLI

Lingotto. Via Nizza 230/103

pinacoteca-agnelli.it

Salvo Arrivare in tempo

a cura di Sarah Cosulich e Lucrezia Calabrò

Visconti

1 novembre - 25 maggio

La mostra sottolinea come la pittura di Salvo non sia in contrapposizione con il suo primo periodo concettuale, ma ne assorba caratteristiche e intenzioni, inserendosi coerentemente nel suo percorso. Fra le questioni indagate vi sono il concetto di ripetizione nell'esplorazione di motivi ricorrenti, inteso sia come tecnica pittorica sia come urgenza concettuale, la riflessione sulla pittura come linguaggio e sul linguaggio come arte, e infine il rapporto tra storia dell'arte e sguardo sulla quotidianità. In collaborazione con l'Archivio Salvo.

A PICK GALLERY

Via Bernardino Galliani 15/c – apickgallery.com

Gràphos

Abel Bael / Cenere / Marco Filicio / Good Times

Company / Hazkj / Luogo Comune / Monograf

/ Ninaro' / Rame13 / Rise the Cat / Vernis Lab

a cura di Cenere - Mattia Paganucci

20 settembre - 19 ottobre

Accomunati dal ricorso alla scrittura, all'incisione e al segno illustrativo, gli artisti esplorano la relazione tra linguaggio, rappresentazione visiva



Luogo Comune, *Untitled*, 2023 / A Pick Gallery

e comunicazione. Cenere realizza un murales a La Loggia che rielabora i simboli del comune.

•**Manfred Peckl** Good Idea

•**Silvia Gatti / Claudia Vetranò**

•**Casper Faassen** Dance me to the end of love

in collaborazione con Mc2Gallery

dal 30 ottobre

ALMANAC INN

Via Reggio 13 – almanacprojects.com

New Generations

21 settembre - 13 ottobre

Mostra finale dell'open call *New Generations*.

In collaborazione con Mucho Mas! e Cripta747.

MUCHO MAS!

Corso Brescia 89 – mucho.mas.gallery

New Generations

21 settembre - 13 ottobre

Mostra finale del workshop *New Generations*

curato da Almanac, Cripta747 e Mucho Mas!.

La mostra continua negli spazi di Almanac.

Senthil Kumaran Tigers

fine ottobre - fine gennaio

Kumaran sta lavorando sui problemi della coesistenza uomo-elefante e sulle relative misure di mitigazione nel sud dell'India, in particolare sui cambiamenti comportamentali degli elefanti che razziano i raccolti e sulle sfide di sopravvivenza nei paesaggi dominati dall'uomo.



Senthil Kumaran, *Boundaries: Human and Tiger Conflict* / Mucho Mas!



Luisa Rabbia, *The Gods*, veduta della mostra, 2024. Foto Nicola Morittu / Giorgio Persano

GIORGIO PERSANO

Via Stampatori 4 – giorgiopersano.org

Luisa Rabbia *The Gods*
fino al 19 ottobre

Tre nuove opere pittoriche, parte della recente serie *The Gods*, propongono una riflessione sulla vulnerabilità e l'imprevedibilità dell'esistenza umana, intrecciando eventi attuali con cosmologia ed elementi letterari come *Le metamorfosi* di Ovidio e sottolineando il legame intrinseco fra tutte le entità viventi.

OPERE DI Nicola De Maria / Jan Dibbets / Marco Gastini / Mario Merz / Marisa Merz / Nunzio / Michelangelo Pistoletto / Julião Sarmiento / Costas Varotsos / Michele

Zaza

fino al 19 ottobre

-Herbert Brandl
-Voluspa Jarpa
dal 29 ottobre

QUARTZ STUDIO

Via Giulia di Barolo 18/d – quartzstudio.net

Davide Mineo *Masse non nulle*

a cura di Carlo Corona

9 settembre - 19 ottobre // su appuntamento

Delaine Le Bas

The Death of the Pythia

30 ottobre - 11 gennaio

SIMÓNDI

Via della Rocca 29 – simondi.gallery

Habitat. Lo spazio relazionale dell'essere

Marguerite Kahr / Alessandro Manfrin /
Marjetica Potrč / Eugenio Tibaldi

20 settembre - 3 novembre

La mostra costituisce la seconda edizione di Post Scriptum, il format attraverso il quale la galleria Simóndi ogni settembre apre la sua stagione espositiva. Curata in collaborazione con Marguerite Kahr, la collettiva esplora le reti visibili e invisibili che circondano e collegano i sistemi viventi della nostra società, aprendo un'ampia riflessione su tematiche che spaziano dall'archi-



Davide Mineo, *Masse non nulle*, 2024 / Quartz Studio

Quartz Studio apre la stagione con uno sguardo su Palermo

Daniela Bigi: Nell'attività che conduci da anni, sempre attenta alla scena internazionale così come alle emergenze italiane, mi incuriosisce questa apertura alla scena emergente palermitana, della quale Davide Mineo è sicuramente una delle figure di riferimento, come co-fondatore dello spazio indipendente La Siringa ma anche come membro, da sempre, del gruppo di ricerca dell'Osservatorio Arti Visive.

Francesca Referza: Torino e Palermo hanno caratteri comuni, capitali storiche del Barocco e del Liberty, parlando di architettura, ma anche città contemporanee periferiche in cui si arriva e si resta per scelta, parlando di geografia. Il mare e le montagne sono confini visivi, ma anche condizioni socio-ambientali che rendono le due città, situate agli antipodi dello stivale, reciprocamente sensibili e complementari. Il lavoro di Quartz Studio, dalla sua fondazione a Torino nel 2014, è sempre stato caratterizzato dalla ricerca di una specificità linguistica e, nel

vivace panorama palermitano contemporaneo, la proposta progettuale di Davide Mineo, arrivati congiuntamente dall'artista e dal giovane curatore Carlo Corona, mi ha colpito positivamente per la gentilezza comunicativa e la determinazione materica che la connotava.

DB: Che relazione si è instaurata, e su quali livelli, tra l'intervento progettuale di Mineo e lo spazio fisico di Quartz?

FR: Il progetto, intitolato *Masse non nulle*, si presenta come una installazione che, essendo stata concepita appositamente per lo spazio, non solo se ne appropria con sicurezza, ma interpreta la natura concettuale più recondita di Quartz, in quanto si colloca in una zona liminale tra scultura, pittura e architettura, che è l'intersezione formale prediletta dallo spazio nelle scelte curatoriali che hanno caratterizzato i suoi dieci anni di attività.

Al primo impatto l'installazione ha una conno-

tazione scultoreo-ambientale perentoria, sia per la dimensione che occupa, sia per il materiale metallico utilizzato dall'artista, ma è in particolare la scelta di quest'ultimo, l'ottone, che ho trovato originale e spiazzante, soprattutto abbinato alla pittura acrilica. Mineo infatti ha concepito il suo intervento come un'installazione pittorico scultorea la cui energia visiva, a mio avviso, consiste proprio nel cortocircuito che si genera tra la superficie dal colore caldo e morbido dell'ottone e la materia pittorica acrilica dai toni freddi e duri. «La mia fascinazione – sottolinea Mineo – è rivolta all'idea di tensione, a queste differenze di materiale, come ottone e pittura acrilica, che generano possibilità di comprensione della realtà pressoché infinite e potenzialmente sempre nuove. I dati che utilizzo per analizzare la realtà, cioè immagini ed opere, vengono analizzate dalla realtà e scomposte da questa tensione, in uno scambio di informazioni sempre biunivoco».



una veduta della mostra *Habitat. Lo spazio relazionale dell'essere, 2024*. Foto Nadia Pugliese / Simóndi

tettura, alla bioedilizia, allo studio di ecosistemi e nuove forme abitative. Il progetto suggerisce strategie e buone pratiche per una visione futura più inclusiva e relazionale, spingendoci oltre i limiti spesso imposti dalla società, dallo spazio e dal corpo che abitiamo. In collaborazione con le gallerie Gian Marco Casini, Umberto Di Marino e Galerie Nordenhake. Hanno contribuito anche la geografa e relational designer Karin Fink, la scrittrice, attivista e autrice d'arte Lucy R. Lippard e John Thackara, autore e curatore, oltre all'associazione Messy Lab, Collettivo di Ceramica.

TUCCI RUSSO CHAMBRES D'ART

Via Davide Bertolotti 2 – tuccirusso.com

Gilberto Zorio

dal 18 settembre

CHIOMONTE TO

PINACOTECA G. A. LEVIS

Via Vittorio Emanuele II 75

Giulio Squillacciotti A War Play

a cura di ARTECO e CRIPTA747

fino al 25 gennaio

Invitato in una residenza per un progetto in dialogo con il contesto valsusino, partendo dall'archivio fotografico di Giuseppe Augusto Levis, che testimonia la prima guerra mondiale, Squillacciotti ha prodotto una pièce teatrale dove la macchina da presa segue 4 personaggi intenti a ri-mettere in scena un'immagine di guerra, a sua volta precedentemente simulata. Il progetto è vincitore del PAC 2022-23.

PAVAROLO TO

STUDIO MUSEO FELICE CASORATI

Via del Rubino 9 – pavarolo.casorati.net

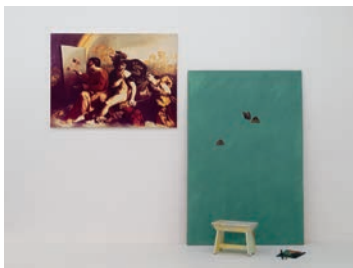
comune.pavarolo.to.it

The beginning

a cura di David Dixon e Archivio Casorati

29 settembre - 17 novembre

A partire da due dipinti di Luisa Rabbia, viene instaurato un dialogo con una selezione di opere provenienti dalla Collezione Maramotti di Huma Bhabha, Ross Bleckner, Gianni Caravaggio, Enrico David, Mario Diacono, Jason Dodge, Scott Grodesky, Jannis Kounellis, Piero Manzoni, Claudio Parmiggiani e Beatrice Pediconi, evocando la dimensione cosmica e una riflessione sul concetto di origine, apparizione e direzione. Inserendosi nel progetto *Grand Tour. Viaggio tra le collezioni italiane*, la mostra si sviluppa anche nella Casa Casorati e sotto la torre campanaria di Pavarolo. In collaborazione con Collezione Maramotti, Collezione Francesca Lavazza, Peter Blum Gallery, Galleria Giorgio Persano.



Claudio Parmiggiani, *Sineddoche, 1976*. Foto Dario Lagnani. Courtesy Collezione Maramotti / Studio Museo Felice Casorati

TORRE PELLICE TO

TUCCI RUSSO

Via Stamperia 9 – tuccirusso.com

Daniel Buren Bassorilievi e altorilievi. Lavori

in-situ e situati 2020-2024

fino al 29 settembre

Un nucleo di 14 opere, di cui 7 situate (secondo il termine usato da Buren) e 7 in situ, riprende le tecniche dell'altorilievo e del bassorilievo utilizzate dall'uomo fin dai tempi più remoti, richiamando l'altorilievo mediante prismi colorati e/o con una decorazione a strisce che emergono nettamente dalla parete e creano una successione di pieni e vuoti, mentre il bassorilievo torna alla mente grazie a griglie quadrate in ferro con differenti trame dall'effetto meno aggettante.

•Richard Long

•Christiane Löhr

dal 27 ottobre

SAN SECONDO DI PINEROLO TO

CASTELLO DI MIRADOLO

Via Cardonata 2 – fondazioneecosso.com

Giorgio Griffa Una linea, Montale e

qualcos'altro

a cura di Giulio Caresio e Roberto Galimberti

fino al 25 dicembre

Oltre 50 anni di ricerca pittorica vengono ripercorsi attraverso una serie di lavori tra cui opere site-specific e un'inedita installazione sonora a cura del progetto *Avantdernière pensée*, in un percorso che coinvolge tutti gli spazi del castello e del parco. Tra ottobre e dicembre sono in programma 5 incontri, a cura di Enrica Melossi, che approfondiscono aspetti significativi del lavoro di Griffa: Paolo Pejrone (*Arte e natura. Il restauro e la valorizzazione del giardino storico*), Antonio Rava (*E se piove sulla tela?*), Massimo Raffa (*Musica e mito nell'antica Grecia*), Giulio Caresio (*Storie di mondi paralleli nella Torino dal dopoguerra agli anni '70*), Antonio Grulli (*Luci d'artista a Torino. Giorgio Griffa. AzzurroGiallo*).

CANELLI AT

PALAZZOIRREALE

Via Luigi Bosca 2 – palazzoirreale.com

Patrick Tuttofuoco

a cura di Giorgio Galotti

da un'idea di Polina Bosca

5 settembre - 8 dicembre

L'artista ha ideato un'opera luminosa per il belvedere della sede storica della casa spumantiera Bosca, inserendosi in un programma che narra la ricchezza culturale del Monferrato, di Canelli e delle sue *Cattedrali Sotterranee*, mentre all'interno degli spazi produttivi sono esposti lavori realizzati a partire dai primi anni 2000. In collaborazione con Federica Schiavo Gallery.



Patrick Tuttofuoco, una veduta della mostra a Palazzo Irreale. Foto Flavio Pescatori

TRIVERO VALDILANA BI

CASA ZEGNA

Via Marconi 23

Rebecca Moccia

Atmosferica. Stagioni e temperamenti

a cura di Ilaria Bonacossa

22 settembre - 17 novembre

Si trasforma come un organismo vivente l'allestimento del progetto site-specific di Moccia, che indaga le modalità in cui si forma l'affettività umana in relazione all'ambiente, e come l'impatto di uno sviluppo non sostenibile si riflette anche sulla sfera percettiva ed emotiva. Completa il progetto un'installazione multi-canale e un soundscape di Renato Grieco. In collaborazione con la Manifattura Tessile della Comunità di San Patrignano.

ALBA CN

FONDAZIONE FERRERO

Via Vivaro 49 – fondazioneferrero.it

Giuseppe Penone

Impronte di luce

a cura di Jonas Storsve

26 ottobre - 16 febbraio

Il tema dell'impronta si ritrova in tutto l'arco temporale della produzione di Penone, dall'opera *Alpi Marittime* del 1968 fino alla serie *Impronte di luce* (2022-2023), presentata per la prima volta in Italia proprio in questo contesto. Il motivo dell'impronta diviene sinonimo di contatto tra superfici differenti e trova una propria manifestazione ideale nella natura. Una questione esplorata da oltre 100 opere realizzate dagli anni '60 a oggi, che spaziano dal disegno alla fotografia, dalla modellazione all'intaglio.

GUARENE D'ALBA CN

PALAZZO RE REBAUDENGO

Piazza Roma 1 – fsrr.org

Truly Rural

Noor Abed / Massimo Bartolini / Sarah Ciraci /

Mario Giacomelli / Helena Hladilová / Mauro

Ledru / Marko Lehanka / Jumana Manna /

Carol Rama / Athi-Patra Ruga / Eoghan Ryan /

Wilhelm von Gloeden

21 settembre - 10 novembre

Gli artisti in mostra condividono ricerche sul



Rebecca Moccia, *Atmosferica*, veduta della mostra, 2024. Foto Matteo Zin / Casa Zegna

mondo rurale oltre all'estetizzazione del paesaggio e cercano di interrogare le connessioni tra agricoltura e terra da un lato, comportamenti sociali, economici e politici dall'altro. Al centro delle opere risiedono i temi dell'ecologia, del rapporto tra animale e umano, e del violento sfruttamento delle risorse naturali.

Tin Ayala

21 settembre - 10 novembre

Influenzato sia dall'archeologia indigena che dalla cultura pop, Ayala parte dall'eredità post-coloniale della cultura spagnola per esaminare l'identità e la cultura "Cholo" attraverso grafica, video, scultura e performance.

VERNAZZA SP

OTP - ORIZZONTE TERZO PARADISO

otp.visitvernazza.org

•Alighiero Boetti

In situ

•Arte povera. La storia 1967-1971

•Oltre l'Arte povera

Stefano Arienti / Marinella Senatore /

Vedovamazzei

a cura di Ilaria Bernardi

17 settembre - 31 dicembre

Con l'obiettivo di sottolineare il legame tra la Liguria e l'Arte povera, il progetto prevede: una mostra su Alighiero Boetti nella Chiesa di San Francesco, realizzata con l'aiuto di Agata Boetti e con opere che vanno dalla fine degli anni '60 alla fine degli anni '90; un'esposizione documentaria sull'Arte povera al Castello Doria, con fotografie storiche corredate da testi di approfondimento, e una mostra diffusa sul territorio tra Vernazza e Corniglia costituita da 6 interventi site-specific di Arienti, Senatore e Vedovamazzei, per rintracciare l'eredità dell'Arte povera in artisti italiani di generazioni più recenti.

SAVONA

MUSEO DELLA CERAMICA

Via Aonzo 9

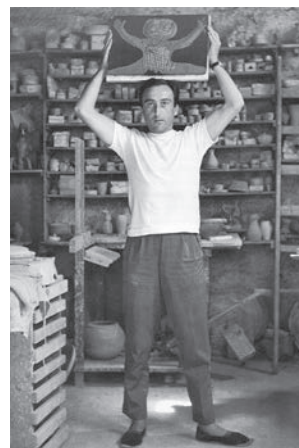
musa.savona.it/museodellaceramica/

BAJ. BajchezBaj

a cura di Luca Bochicchio

8 ottobre - 9 febbraio

In occasione dei 100 anni dalla nascita di Baj, il progetto propone un percorso storico dal periodo in cui l'artista lavorò con l'argilla e gli smalti ad Albisola nel 1954 fino a Castellamonte nel 1994, passando per Laveno ('55), Imola e Faenza nei primi anni '80 e '90, con un approfondimento sull'Incontro Internazionale della Ceramica del '54. La mostra coinvolge anche il MuDA di Albissola Marina (Casa Museo Jorn, Centro Esposizioni), mentre a Palazzo Reale, a Milano, sono visibili quasi 50 opere dai primi anni '50 al 2000.



Enrico Baj, *Albissola Marina*, 1954, fabbrica Mazzotti Giuseppe Albisola (MGA). Foto Henry Riems. Courtesy Archivio Baj / Museo della Ceramica, Savona

MILANO

BASE

Via Bergognone 34 – base.milano.it

FAROUT Live Arts Festival. The Convivial Laboratory. Abitare l'inabitabile

a cura di Linda Di Pietro

3 - 13 ottobre

Dedicata alle arti performative contemporanee, la manifestazione trae il nome dall'oggetto spaziale conosciuto più lontano dal Sole, inteso come punto d'osservazione inedito da cui rileggere la complessità dell'oggi. Questa edizione, dedicata al tema dell'abitare e della convivenza, vedrà diversi eventi che intenderanno generare nuovi magnetismi e mutare atmosfere, tra performance e installazioni.



Claudia Catarzi, *14.610*, Festival Inequilibrio, 2023. Foto Valeria Manna / Base

FABBRICA DEL VAPORE

Via Giulio Cesare Procaccini 4

Jean Marie Barotte

a cura di Chiara Gatti e Marco Bazzini

direzione artistica di Maria Cristina Madau

4 - 31 ottobre

La retrospettiva riunisce lavori realizzati dal 1987 al 2020 e si configura come un labirinto di 9 stanze tematiche connesse tra loro a evocare la linea del tempo, il flusso dei pensieri e il confine tra ambienti e mondi diversi e comunicanti. Le opere di Barotte sono soglie che si affacciano verso visioni di mondi svelati allo spettatore esortando alla meditazione e invitando ad abbandonare il flusso dei pensieri.

FONDAZIONE ELPIS

Via Lamarmora 26 – fondazioneelpis.it

You are here. Central Asia

a cura di Dilda Ramazan e Aida Sulova

24 ottobre - 13 aprile

Una panoramica della produzione artistica contemporanea di 4 paesi dell'Asia Centrale (Kirghizistan, Kazakistan, Tagikistan e Uzbekistan) riflette su autoidentificazione, percezione di sé e significato di identità, appartenenza e autodefinizione attraverso i lavori di 27 artisti, tra

dipinti, sculture, video, fotografie, performance, opere tessili e installazioni site specific.

Basement Clarice Calvo-Pinsolle Eunoè

a cura di Threes

25 settembre - 13 ottobre

Nata dal dialogo tra arte, terapia e neuroscienza, l'installazione audio/visiva immersiva si ispira alla fantascienza e intende ricreare legami profondi con il proprio passato.

FONDAZIONE OFFICINE SAFFI

Via Niccolini 35a – officinesaffi.com

Francesco Simeti

Questa stanza non ha più pareti

Un'installazione permanente all'interno dello spazio bar definisce un immaginario sospeso tra fantastico e reale, in una combinazione di elementi selezionati da una ricerca iconografica sulla storia della decorazione ceramica. Un paesaggio di vegetazione composita abitata da animali terrestri e marini in dialogo con la corte esterna.



Francesco Simeti, *Questa stanza non ha più pareti*, 2024. Foto Piergiorgio Sorgetti / Fondazione Officine Saffi

FONDAZIONE GALLERIA MILANO

Via Arcivescovo Romilli 7 – galleriamilano.com

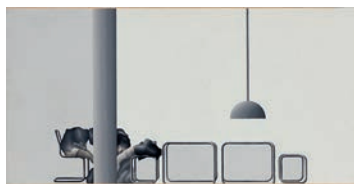
Sandro Somarè

a cura di Nicola Pellegrini, Ornella Mignone,

Bianca Trevisan

25 settembre - metà novembre

In occasione della presentazione del catalogo



Sandro Somarè, *Senza titolo*, 1973 / Fondazione Galleria Milano

generale e dell'apertura dell'Archivio Sandro Somarè, l'antologica ne ripercorre l'intera carriera, dall'iniziale interesse per la pittura di paesaggio, alla scomposizione formale, attraverso lo studio della luce e degli edifici, alla rappresentazione della città e della periferia.

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 – fondazioneprada.org

Pino Pascali

a cura di Mark Godfrey

28 marzo - 23 settembre

Meriem Bennani For My Best Family

31 ottobre - 24 febbraio

Un ambiente multisensoriale combina una nuova e vasta installazione site-specific con un film co-diretto con Orian Barki, esplorando i modi di stare insieme in contesti sociopolitici rappresentandoli in chiave pubblica o intima.

Preserving the Brain: A Call to Action

16 ottobre - 7 aprile

Parte del progetto *Human Brains*, che dal 2018 si concentra sulle neuroscienze, questa edizione approfondisce l'importanza della prevenzione delle patologie neurodegenerative e, in collaborazione con 15 istituti e 5 organizzazioni italiane di pazienti, comprenderà un convegno (16-17 ottobre) e una mostra che si articolerà in 8 sezioni e uno spazio di condivisione, esplorando la prevenzione primaria tramite l'analisi dello spettro dei fattori ambientali e la prevenzione secondaria, relativa alla diagnosi precoce.

Milano Osservatorio. Galleria Vittorio Emanuele II

Miranda July New Society

a cura di Mia Locks

7 marzo - 14 ottobre

Ripercorrendo la carriera trentennale dell'artista, regista e scrittrice americana, il progetto include il nuovo lavoro *F.A.M.I.L.Y.* – un'installazione video multicanale che restituisce la sua collaborazione con 7 performer su Instagram – e la documentazione delle sue performance accanto a oggetti di scena, costumi e documenti d'archivio e altri progetti collaborativi.

GAM

Via Palestro 16 – gam-milano.com

Furla Series

Kelly Akashi Converging Figures

a cura di Bruna Roccalva

13 settembre - 8 dicembre

Akashi utilizza vetro, cera e bronzo per realizzare forme di elementi naturali o parti del suo corpo, accostandole in composizioni dall'aspetto fragili e preziose. Queste forme stranianti e familiari esplorano questioni esistenziali e una serie di nuove produzioni pensate per gli spazi della



Kelly Akashi, *Activity Table*, 2016. Foto Marten Elder. Courtesy l'artista e Lisson Gallery / GAM

GAM ruota attorno al fenomeno della "riflessione", attraverso un percorso che si snoda all'interno della collezione permanente creando un dialogo con l'architettura e le opere del museo.

ICA - ISTITUTO CONTEMPORANEO PER LE ARTI

Via Orobia 26 – icamilano.it

Tomoo Gokita Gumbo

a cura di Alberto Salvadori

2 ottobre - 30 novembre

16 dipinti, un corpus di disegni e 4 sculture realizzate appositamente esplorano la banalità del quotidiano attraverso soggetti ordinari immersi in ambientazioni distorte e surreali, ponendo l'accento sulla dimensione psicologica e sulla lettura emotiva di colori e forme e costruendo



Tomoo Gokita, *Scarecrows #13*, 2024 / ICA - Istituto Contemporaneo per le arti

un universo popolato di elementi ricorrenti quali figure femminili e spaventapasseri.

Stefano Graziani e OFFICE Kersten Geers

David Van Severen Picture Window Frame

a cura di Cloe Piccoli

2 ottobre - 30 novembre

Graziani approfondisce l'idea di osservare, mostrare, documentare attraverso fotografie scattate a Milano – in archivi d'artista, accademie e musei – e immagini realizzate nelle fabbriche e negli uffici di Finstral, in Alto Adige e Valsugana. Il display, progettato da OFFICE Kersten Geers David Van Severen, mira a coinvolgere il pubblico nell'esplorare lo spazio e nel riflettere sull'idea stessa di esposizione.

ISTITUTO SVIZZERO

Via Vecchio Politecnico 3 – istitutosvizzero.it

Monster Chetwynd Zuul

20 settembre - 24 novembre

A partire dal Quadrilatero del Silenzio di Milano e dal quartiere Coppede di Roma, l'artista avvia una ricerca sull'architettura fantastica e sulla sua relazione con la cultura pop e il cinema contemporaneo attraverso una nuova opera performativa circondata da un'ambientazione simile a un palcoscenico, creata per lo spazio.



Monster Chetwynd, *A Cat Is Not A Dog*, 2023 © Schirn Kunsthalle Frankfurt, 2023. Foto N. Miguletz / Istituto Svizzero

MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE

Via Tortona 56 – mudec.it

La Chola Poblete Guaymallén

a cura di Britta Färber

13 settembre - 20 ottobre

Nominata *Artist of the Year 2023* dalla Deutsche Bank, Poblete ha trasformato gli ambienti del museo in una "chiesa del disegno" contemporanea, popolata da simboli religiosi, politici, erotici, pop-culturali e indigeni. Attraverso sculture in pasta di pane, 3 lavori fotografici e acquarelli di grandi dimensioni, ha creato un ambiente in cui storie di salvezza, martiri e antiche dee sono filtrate da una lente di auto-emancipazione, guarigione e reclamazione sovversiva, sfidando paradigmi culturali e tassonomie di genere.

Niki De Saint Phalle

a cura di Lucia Pesapane

5 ottobre - 16 febbraio

La retrospettiva, strutturata in 8 sezioni, riunisce 110 opere, dagli esordi agli ultimi lavori, anche di grandi dimensioni, oltre a una selezione di vestiti della Maison Dior che ricorda il suo passato da modella.

Dubuffet e l'Art Brut. L'arte degli outsider

a cura di Sarah Lombardi e Anic Zanzi con il supporto di Baptiste Brun per la sezione Jean Dubuffet; in collaborazione con la Collection de l'Art Brut, Losanna

12 ottobre - 16 febbraio

Un percorso diviso in 4 sezioni mette in luce la visione rivoluzionaria dell'Art Brut attraverso un corpus di opere e documenti.

Photo Grant di Deloitte

7 novembre - 15 dicembre



Carlo Zinelli, *Senza titolo*, 1962 ca., Collection de l'Art Brut, Losanna. Foto Atelier de numérisation - Ville de Lausanne / MUDEC - Museo delle Culture

PAC

Via Palestro 14 – pacmilano.it

Marcello Maloberti

a cura di Diego Sileo

novembre - febbraio

La mostra ripercorre l'intera produzione di Maloberti che intreccia temi quali la sacralità, il rimando al quotidiano e l'elevazione della parola scritta sotto forma di poesia in un allestimento in contrasto con l'estetica modernista di Ignazio Gardella.

PALAZZO REALE

Piazza del Duomo 12 – palazzorealemilano.it

Picasso lo straniero

a cura di Annie Cohen-Solal

20 settembre - 2 febbraio

Più di 90 opere, oltre a documenti, fotografie, lettere e video, restituiscono la traiettoria estetica e politica di Picasso, per capire come abbia plasmato la propria identità vivendo nella difficile condizione di immigrato. Il racconto di Picasso si estende negli spazi di Palazzo Te a Mantova con la mostra *Picasso a Palazzo Te. Poesia e Salvezza*.

Munch. Il grido interiore

a cura di Patricia Berman

dal 14 settembre

In occasione dell'80° anniversario della morte, la retrospettiva riunisce 100 opere dell'artista, tra dipinti, disegni e stampe.

BAJ chez BAJ

a cura di Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj

8 ottobre - 9 febbraio

A cento anni dalla nascita, la mostra rende omaggio a Enrico Baj.

Ugo Mulas L'operazione fotografica

a cura di Denis Curti e Alberto Salvadori

10 ottobre - 2 febbraio

Oltre 250 immagini, alcune mai esposte, scatti vintage, documenti, libri e filmati ripercorrono l'intera produzione di Mulas, dal teatro alla moda fino ai ritratti di artisti, intellettuali, architetti e personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.

PIRELLI HANGARBICOCCA

Via Chiese 2 – hangarbicocca.org

Saadat Ismailova A seed under our tongue

a cura di Roberta Tenconi

12 settembre - 12 gennaio

Film, sculture e installazioni realizzati nel corso della sua ventennale carriera e nuove produzioni commissionate per l'occasione costituiscono un percorso che unisce differenti narrazioni, creando un'atmosfera stratificata fatta di sovrapposizioni di ricordi, paesaggi, immagini, tempi e storie diverse, personali e collettivi.

Jean Tinguely

a cura di Camille Morineau, Lucia Pesapane e

Vicente Todolí con Fiammetta Griccioli

10 ottobre - 2 febbraio

La retrospettiva, che si apre a ridosso dei 100 anni dalla nascita di Tinguely, riunisce oltre 30 lavori realizzati dagli anni '50 ai '90 dando vita a un'unica coreografia sonora e visiva formata da lavori di vario formato, alcuni monumentali, da quelli seminali fino alle opere cinetiche di grandi dimensioni, evidenziando il profondo rapporto di Jean Tinguely con Milano dove ha realizzato alcuni progetti ambiziosi come *La Vittoria* (1970), performance-spettacolo organizzata di fronte al Duomo, e lasciando emergere la componente sonora, dinamica e cromatica dell'espressività anticipatrice dell'artista.

TRIENNALE

Viale Alemagna 6 – triennale.org

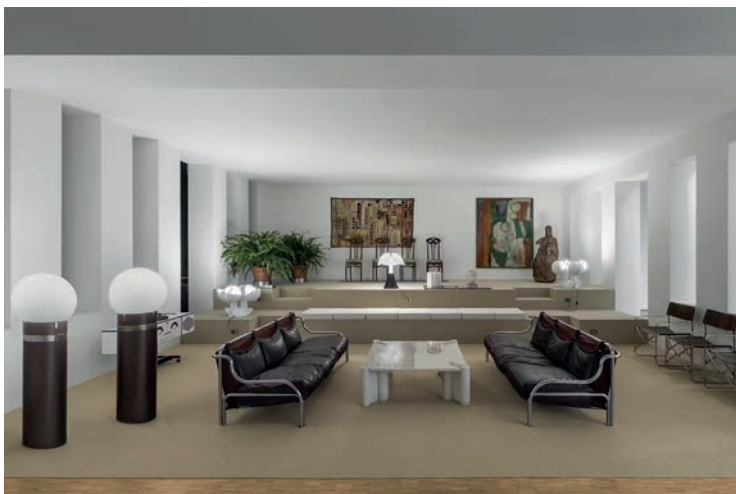
Io sono un drago. La vera storia di

Alessandro Mendini

a cura di Fulvio Irace

13 aprile - 13 ottobre

La retrospettiva, con oltre 400 opere di vari formati, materiali e soggetti, trae il titolo da uno dei



una veduta della mostra *Gae Aulenti (1927-2012)*, 2024. Foto Alessandro Saletta, DSL Studio / Triennale

più emblematici autoritratti di Mendini, a sottolineare la complessità della sua figura.

Gae Aulenti (1927-2012)

a cura di G. Agosti con N. Artioli e N. Bassoli

22 maggio - 12 gennaio

Un percorso nella vicenda della progettista realizzata attraverso ambienti in scala 1:1, grazie ai materiali originali conservati nell'archivio milanese dell'architetto, fra disegni, fotografie e maquette.

Gianni Politi Le stelle per te, dentro

a cura di Damiano Gulli

28 settembre - 27 ottobre

Un'installazione inedita in cui un nuovo lavoro è in dialogo con serie pittoriche precedenti ed elementi scultorei zoomorfi rimandanti alle rane, anfibie che in molte culture simboleggiano metamorfosi e attraversamento della soglia tra due mondi.

SeiMilano. Racconto di una metamorfosi

Urban Reports: Alessandro Guida, Davide

Curatola Soprana, Isabella Sassi Farias,

Viviana Rubbo

a cura di Benedetta Donato

produzione Borio Mangiarotti SPA

8 - 27 ottobre

Monica Bolzoni Il modulo

a cura di Marco Sammiceli e Anna Di Cesare

progetto di allestimento di Paolo Giacomazzi

25 ottobre - 12 gennaio

Elio Fiorucci

a cura di Judith Clark

progetto di allestimento di Fabio Cherstich

6 novembre - 16 marzo

Davide Allieri After All

a cura di Damiano Gulli

14 novembre - 19 gennaio

ARCHIVIO ATELIER PHARAILDIS VAN DEN BROECK

Via Marco Antonio Bragadino 2 – aapvdb.org

Project Room #10

Clara Storti / Ulisse Romanò

dal 7 ottobre

Gli artisti hanno condotto ricerche sull'archivio e sull'opera di Pharaïldis Van den Broeck e presenteranno il loro progetto incentrato sull'idea del gioco come pratica di scoperta e disvelamento.

ARTRA

Via Leopoldo Gasparotto 4 – artragalleria.it

Pierpaolo Curti Crossing Over

a cura di Angela Madesani

19 settembre - 28 ottobre

«Nelle opere in mostra, entra in scena un colore, che prima era solo accennato, un ocra luminoso, che potrebbe essere considerato un riferimento, un omaggio al fondo oro della pittura delle origini. Curti lo propone come un potenziamento della luce e di conseguenza delle ombre. È la dimensione degli opposti che è proposta continuamente nella sua ricerca: Yin e Yang». (A.Madesani)

Giulia Nelli / Filippo Moroni

a cura di Mengyin Wang e An Paenhuysen

5 novembre - 15 dicembre

BUILDING

Via Monte di Pietà 23 – building-gallery.com

Remo Salvadori

24 ottobre - 18 gennaio

La mostra si iscrive nel percorso di ricerca che l'artista porta avanti dal 1971, con opere che



Remo Salvadori, *Tazze nel momento*, 2007-2015 / Building

offrono la loro singolarità per costituire un organismo coeso che abita i vari piani della galleria, con un intervento anche all'esterno. Comprende tipologie di lavori che sono frutto di un sapere, di un'attitudine compositiva e di una disciplina rigorosamente praticata. I sette metalli puri e le loro corrispondenze e simbologie accompagnano costantemente Salvadori nella sua ricerca e pratica d'arte, richiamando una dimensione metamorfica e spirituale.

Linda Carrara / Mikayel Ohanjyan

Naturalis Historia

10 settembre - 12 ottobre

[BUILDINGBOX](#)

FAVENTIA. *Ceramica italiana contemporanea*

Nico Vascellari Buco Della Luce

a cura di R. Lacarbonara e Gaspare L. Marcone

12 settembre - 11 ottobre

La scultura in terracotta è il risultato della caduta di una massa di argilla modellata secondo le sembianze e il peso dell'artista e il titolo rimanda al nome del Bus de la Lum, gola naturale di origine carsica nel cuore della foresta del Cansiglio, vicino allo studio dell'artista, nota per essere stato impiegato come foiba.

CADOGAN GALLERY

Via Bramante 5 – cadogangallery.com

Laurence Leenaert Under Nine Moons

24 settembre - 19 ottobre

Trasferitasi in Marocco nel 2015, Leenaert attinge dal contesto per la creazione di opere che combinano colori, materiali e forme evocando il paesaggio del deserto di Marrakech.

CASSINA PROJECTS

Via Mecenate 76/45 – cassinaprojects.com

Louisa Clement

19 settembre - 31 ottobre

CIACCIA LEVI

Via Rossini 3 – ciaccialevi.com

Amber Andrews Whispers and Whiskers

19 settembre - 9 novembre



Yael Bartana, *Mir Zaynen Do! (We are here!)*, 2024, one channel video and sound installation, 12'. Production Photos Pablo Saborido / Raffaella Cortese

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

Via A. Stradella 7 – galleriaraffaellacortese.com

Yael Bartana Untitled

dal 3 ottobre

Un'installazione audiovisiva, presentata in anteprima italiana, prosegue l'indagine dell'artista sulla capacità di speranza dell'umanità, sulla potenziale redenzione della nostra specie e sulla conservazione del mondo che ci sostiene. In mostra anche una nuova opera video invita a immaginare nuovi corpi collettivi, il modello di un'astronave è una promessa di salvezza, un'opera al neon riflette sul concetto di utopia e 4 grandi fotografie di pini romani a rischio di estinzione suggeriscono un futuro distopico.

[Via A. Stradella 1 - 4](#)

Simone Forti Untitled

dal 3 ottobre

La personale, concepita in dialogo con Fabio Sargentini che nel '68 presentò l'opera di Forti nella sua galleria L'Attico di Roma, evidenzierà il processo di materializzazione del movimento che conferma la centralità del gesto. Le due sedi comprenderanno lavori sullo studio degli animali e dei loro movimenti incondizionati e opere che



Simone Forti, *Workshop performances*, Spazio Zero, 1982 / Raffaella Cortese



Pino Pinelli, dall'alto: *Pittura grigia*, 1976; *Pittura G*, 1986 / Dep Art

riflettono sulla correlazione tra corpo e mondo, frutto degli studi sperimentali di anatomia condotti insieme ad Anna Halprin.

DEP ART

Via Comelico 40 – dep.art.it

Pino Pinelli Si può essere poeti con una sola

parola. La pittura dagli anni Settanta a oggi

a cura di Federico Sardella

17 settembre - 25 gennaio

Pinelli ha dedicato oltre 50 anni di ricerca alla pittura e al colore, esplorandone declinazioni e potenzialità, senza discostarsi dall'intuizione originaria e dando vita a un metodo le cui premesse di analiticità non sono mai venute meno. La rassegna ripercorre l'evoluzione dell'artista, da poco scomparso, dalle prime sperimentazioni monocrome degli anni '70 al "rettangolo spezzato", alle disseminazioni e ai lavori più recenti, alcuni mai presentati. Viene pubblicato in questa occasione un volume i cui contenuti sono stati valutati e concordati con l'artista nelle settimane antecedenti la sua scomparsa. In collaborazione con l'Archivio Pino Pinelli.

RENATA FABBRI ARTE CONTEMPORANEA

Via Antonio Stoppani 15/c – renatafabbri.it

Bea Bonafini Luminescence

fino al 14 settembre

Serena Vestrucci Contorno

testo di Isabella Pasqualetto

24 settembre - 30 novembre

Vestrucci rielabora con ironia il tema del cibo e



Serena Vestrucci, *Gli Intolleranti*, 2024 / Renata Fabbri

l'immagine della cucina, luogo di condivisione e incontro, dando voce a intolleranza, separazione, mascheramento, identità ed esplorando le complessità delle relazioni umane, intese come intricate tessiture di tempo, esperienze, affetti e ferite.

FANTA-MLN

Via Asiago 12 – fanta-mln.it

Gina Folly

19 settembre - 9 novembre

GALLERIA GABURRO

Via Cerva 25 – galleriagaburro.com

Jan Fabre Stella

a cura di Melania Rossi

19 settembre - 13 ottobre

Una drammaturgia visiva inedita in cui la protagonista-performer Stella Höttler veste i panni di Cassandra. Se nell'opera filmica è la profetessa in estasi, nella serie di fotografie in mostra la stessa attrice è vista nel backstage. Ironia e memento mori, forte senso di unità e scambio tra la vita e la morte sono presenti nell'opera dell'artista belga, che in questa mostra richiama lo spirito più viscerale del mondo classico.

KAUFMANN REPETTO

Via di Porta Tenaglia 7 – kaufmannrepetto.com

Katherine Bradford Humankind

dall'11 settembre

LE VITE

Via Cenisio 47 – levite.it

Rachel Fäth Clump Spirit Reroll

dal 12 settembre

MASSIMODECARLO

Casa Corbellini-Wassermann

Viale Lombardia 17 – massimodecarlo.com

Ariana Papademopoulos Ringing Saturn

a cura di Arturo Galansino

12 settembre - 19 ottobre

Un'esplorazione della pittura come portale verso mondi in cui scienza, fisica, campi planetari, magnetici e psichici vengono incanalati in paesaggi di immaginazione materializzata. Tele popolate da pianeti che precipitano, bolle di sapone, spettrali animali da salotto, corpi femminili ammalati da incantesimi sono accompagnate da un'installazione: tre telefoni a gettoni consentono di ascoltare le conversazioni tra Ariana e la sua sensitiva Wendy, rivelando, in modo sia divertente che intimo, la fonte iconografica dei soggetti raffigurati nei dipinti.

GIÓ MARCONI

Via Alessandro Tadino 15 – giomarconi.com

Tai Shani

Lavish phantoms of the house of dust

4 ottobre - dicembre

Un'installazione immersiva costituita da un nuovo corpo di opere, tra sculture, dipinti, disegni e animazioni, che intrecciano storie gotiche, oggetti feticcio e forme di fantasmi.

Alice Visentin Everyday Mystery

4 ottobre - dicembre

Lavori in divenire pittorici e luminosi, realizzati per la mostra, intendono la realtà come dimensione mutevole, esplorando la capacità generativa dell'immaginazione e la possibilità di accedere ad altri livelli di percezione ed esperienza attraverso una comprensione intuitiva delle cose.



Alice Visentin, *Rifiorire menti*, 2022 / Gió Marconi



Jacopo Benassi, *Barricata*, 2024, dettaglio / Francesca Minini

FRANCESCA MININI

Via Massimiano 25 – francescaminini.it

Jacopo Benassi Sàlvati Sàlvati

testo di João Laia

18 settembre - 9 novembre

Una muraglia improvvisata trasforma la galleria in una roccaforte. Legno, ferro e vetro sono accatastati insieme alle opere d'arte sino a comporre una fortificazione di fortuna, all'alba di una guerriglia urbana con il mondo intero. Dietro questa barricata l'artista organizza la difesa per la salvezza del suo mondo, quello interiore, in conflitto perenne con quello esterno. Spinto dalla necessità di salvare se stesso e anche gli altri, Benassi trasforma la galleria in luogo sicuro in cui potersi muovere liberi e protetti, in cui il pensiero può fluire senza vincoli e accogliere dibattiti e performance.

PERES PROJECTS

Piazza Belgioioso 2 – peresprojects.com

Emily Ludwig Shaffer Five ways to see

7 giugno - 18 settembre

Cece Philips Conversation between two

27 settembre - 15 novembre

PROMETEO GALLERY IDA PISANI

Via Giovanni Ventura 6 – prometeogallery.com

Vladimir Kartashov Spellbound

testo di Domenico de Chirico

17 settembre - 20 ottobre

Tele di grande formato popolate da animali, personaggi fantastici dai volti celati ed elementi vegetali che riempiono gli sfondi sovrapponeandosi a simboli, emoticon, oggetti iperreali e codici scritti, esplorando la condizione esistenziale umana alla luce dello sviluppo digitale.

LIA RUMMA

Via Flavio Stilicone 19 – liarumma.it

Heim Steinbach

inizio ottobre - fine novembre

MARTINA SIMETI

Via Benedetto Marcello 44 – martinasimeti.com

Davide Stucchi 6, Corso Via

testo di Fabio Cherstich

19 settembre - 31 ottobre

Gli oggetti diventano soggetti desiderabili e desideranti, elementi sensuali che si amano e invitano a relazioni intime e gesti nuovi.

Simeti Project Space

Via Seneca 4/6

Anais Wenger

3 ottobre - 2 novembre

SPAZIO MARIA CALDERARA

Via Lazzaretto 15 – mariacalderara.it

#TOUCH

17 settembre - 1 ottobre

Si consolida il legame di Maria Calderara con le arti visive, che ha già visto le collezioni ispirate da Gianni Pettena, Luca Maria Patella, Antonio Scaccabarozzi ed Eugenio Tibaldi. Vengono alla luce nuovi capi nella collezione primavera/estate 2025, influenzati dalla concezione di arte viva e oggettuale di Piero Manzoni ove l'aspetto delle cose del quotidiano è neutralizzato, eppure per questo assumono un senso in più rispetto a loro stesse. In mostra anche un nucleo di quadri di Manzoni accanto alla nuova collezione, in collaborazione con Rosalia Pasqualino di Marineo.



Maria Calderara, #TOUCH SS 25. Foto Lorenzo Morandi; Piero Manzoni, *Achrome*, 1961-62 © Fondazione Piero Manzoni. Foto Bruno Bani / Spazio Maria Calderara

CHRISTIAN STEIN

Corso Monforte 23 – galleriachristianstein.com

Luciano Fabro

31 maggio - 12 ottobre

Dal '67 al '99 Fabro ha esposto molte volte alla galleria Stein, dimostrando una lunga relazione caratterizzata da una visione comune dell'idea di arte e di pratica artistica. Per questa mostra, Gianfranco Benedetti ha scelto tre opere, *Quid nihil nisi minus*, *AR* e *Il giorno mi pesa sulla notte II*, i cui titoli funzionano tra loro come rebus.

10 anni di Archivi Aperti

Il complesso rapporto tra fotografia ed editoria è il perno di questa edizione di *Archivi Aperti* denominata *Pagine di fotografia* e presentata da Rete Fotografia, una relazione che implica processi di selezione e di riflessione sul lavoro del fotografo, sugli archivi sedimentati e sulla diffusione della cultura fotografica, senza dimenticare l'importanza della biblioteca personale del professionista. Dall'11 ottobre, giorno in cui si terrà il convegno che approfondisce la fotografia in tutte le sue forme – dai cataloghi agli *house-organ* aziendali, dai fumetti e dalle cartoline alle edizioni digitali –, la manifestazione giunge fino al 20 dello stesso mese, con visite guidate dai curatori e dai fotografi alle collezioni degli archivi partecipanti, ai quali si aggiungono la Fondazione Corrente, l'Associazione Giancarlo Iliprandi e gli archivi di Cesare Gualdoni (Vidicom Milano) e Gabriele Groppi, mentre si conferma l'adesione della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

THE OPEN BOX

Via G.B. Pergolesi 6 – theopenbox.org

Antonio Catelani

Ala battente

a cura di Gaspare Luigi Marcone

18 settembre - 30 ottobre

solo su appuntamento

Katja Noppes

a cura di Gaspare Luigi Marcone

13 novembre - 30 dicembre

solo su appuntamento

VISTAMARE

Via Spontini 8 – vistamare.com

Luisa Lambri

The Essence of Light. Dialogs between Luisa

Lambri and Ettore Spalletti

25 settembre - 9 novembre

Nonostante mezzi e metodi diversi, la pratica di Lambri condivide con Spalletti la concezione contemplativa dello sguardo e la tensione verso la purezza che da formale si fa interiore,

dialogando con le sue composizioni cromatiche che colgono la dimensione meditativa di colori e forme e ricercano la tensione tra luce e spazio.

Tom Friedman

novembre - febbraio

Agnes Waruguru

novembre - febbraio

CINISELLO BALSAMO MI

MUFOCO

Villa Ghirlanda Via Frova 10 – mufoco.org

Moira Ricci

20.12.53-10.08.04

a cura di Roberta Valtorta

26 maggio - 13 ottobre

Il titolo della serie si riferisce alle date di nascita e di morte della madre dell'artista, la quale ha deciso di intervenire digitalmente sulle fotografie degli album di famiglia per inserirsi accanto a lei, come un angelo custode che l'accompagna per tutta la sua esistenza, e in tal modo la pratica artistica diviene espressione del percorso di accettazione della perdita. Vincitore del Bando PAC2021-Piano per l'Arte Contemporanea, il progetto ha portato all'acquisizione da parte del Museo delle 50 opere costituenti la serie e alla realizzazione di un volume bilingue a cura di Roberta Valtorta.

Franco Vaccari

Photomatic d'Italia

(1973-74)

25 maggio - 13 ottobre

Il museo ha acquisito 5 opere della serie *Photomatic d'Italia*. Vaccari ha a disposizione oltre 700 cabine Photomatic in tutta Italia in cui colloca un poster che pubblicizza la ricerca di volti per la realizzazione di un film, invitando gli utenti a ritrarsi e a lasciare una strip di foto tessere in una scatola metallica. Le strip depositate dalle persone vengono poi ricomposte su cartoncino e firmate dall'artista. L'acquisizione comprende anche 8 libri d'artista.



una veduta della mostra Luciano Fabro, 2024 / Christian Stein

BERGAMO

GAMEC

Via San Tomaso 53 – gamec.it

[Spazio Zero](#)

Lin May Saeed

17 maggio - 22 settembre

Pensare come una montagna

Opere da Il Parlamento delle Marmotte

6 ottobre - 19 gennaio

Una selezione di dipinti, sculture, opere video, fotografie e disegni esposti nella 9a edizione della Biennale Gherdëina – curata da Lorenzo Giusti e che ha esplorato i temi del selvaggio, del multispecismo e della montagna come terreno di incontro – in GAMEC diventa un modo per concentrarsi sulla possibilità di una ricucitura culturale e politica tra Alpi e Mediterraneo. Artisti/e: Talar Aghbashian, Alex Ayed, Ismail Bahri, Yesmine Ben Khelil, Nadim Choufi, Elmas Deniz, Esraa Elfeky, Andro Eradze, Marianne Fahmy, Daniele Genadry, Shuruq Harb, Katia Kameli, Laurent Le Deunff, Janis Rafa.

ORTO BOTANICO LORENZO ROTA / GIARDINO D'INVERNO

Scaletta Colle Aperto – gamec.it

Pensare come una montagna

Yesmine Ben Khelil

Rien ne pourra nous separer / Niente ci potrà separare

6 ottobre - 19 gennaio

L'installazione pittorica presentata riflette sui significati simbolici attribuiti all'acanto, mescolando passato e presente, realtà e finzione, Storia e storie, e geografie solo apparentemente distanti.

Agostino Iacurci Dry Days, Tropical Nights

6 ottobre - 19 gennaio

Composta da elementi scultorei luminosi, l'installazione di Iacurci costituisce una riflessione sul paesaggio e sulla sua costante trasformazione nel tempo e sarà accompagnata da un intervento sonoro progettato appositamente dal DJ e produttore uruguayano Lechuga Zafiro.

PALAZZO DELLA REGIONE

Piazza Vecchia 8/a – gamec.it

Pensare come una montagna

Sonia Boyce Benevolence

17 maggio - 6 ottobre

Boyce si è avvicinata al territorio bergamasco e alla sua storia concentrandosi sui canti popolari, in particolare sui canti degli Alpini e su quelli della resistenza. Da qui ha origine una videoinstallazione inedita le cui riprese si sono svolte nella Biblioteca Civica Angelo Mai e nell'adiacente Piazza Vecchia.

GRES ART 671

Via S. Bernardino 141

Marina Abramović Between Breath and Fire

a cura di Karol Winiarczyk

14 settembre - febbraio

Un percorso che parte dall'installazione cinematografica *Seven Deaths*, dedicata a Maria Callas, e si sviluppa attraverso 30 lavori recenti e storici, coinvolgendo in un rapporto osmotico anche il giardino con il paesaggio sonoro *Tree*.

FEELINGS

[pianuradascoprire.it](#)

Simona Andrioletti / Artan (Shalsi) /

Jacopo Benassi / Paolo Cavinato / Fabio

Dartizio / Jason Dodge / Gianni D'Urso /

Sergio Lombardo / Loredana Longo /

Mikayel Ohanjanyan / Hanne van der Woude

a cura di Roberto Lacarbonara

21 settembre - 3 novembre

Diffusa in 3 comuni della provincia di Bergamo, *Feelings* riunisce opere e installazioni ambientali capaci di visualizzare stati d'animo differenti, forme di risposta alle sollecitazioni della realtà secondo dinamiche comportamentali legate alle emozioni primarie, per assumere una posizione di reciprocità. I luoghi coinvolti sono la chiesa di San Marco Evangelista a Cavernago, la Cascina Castello a Mornico al Serio e infine il Palazzo Oldofredi Tadini Botti e la chiesa di San Rocco a Torre Pallavicina.

GRASSOBBIO BG

THE DRAWING HALL

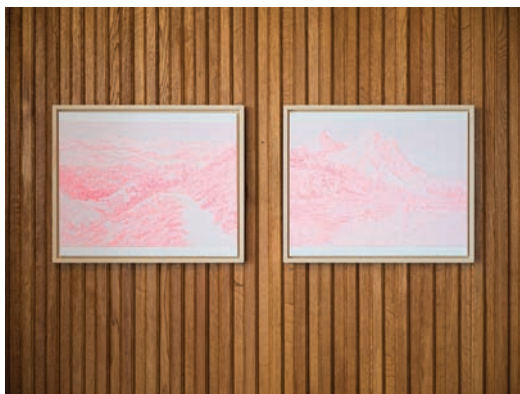
Via Boschetti 87 – [thedrawinghall.com](#)

Marzia Migliora Paradossi dell'abbondanza

a cura di Alberto Fiz

4 ottobre - 17 novembre

Le opere selezionate per questo progetto coinvolgono i fruitori in un'esperienza multisensoriale attraverso la stimolazione del tatto, dell'udito e della vista, facendo emergere le molteplici declinazioni in cui Migliora utilizza la tecnica del disegno. *Lo spettro di Malthus* (2020), una videoinstallazione in realtà virtuale in cui un visore VR immerge gli osservatori in un viaggio che descrive il conflitto tra il progresso e i suoi costi sull'ecosistema, è esposto insieme a una serie di opere su carta che studia la filiera di produzione del cibo fino alla sua trasformazione in merce. Ad accompagnare la mostra un documentario prodotto da Yanzi srl a cura del regista Marco Marcelloni.



Daniele Genadry, *Apparitional Mountains (pink) I-XX, 2023-24*. Commissionata da Biennale Gherdëina 9. Foto Tiberio Sorvillo / GAMEC



Marzia Migliora, *Paradossi dell'abbondanza #30, 2020*. Courtesy l'artista e Galleria Lia Rumma / The Drawing Hall

VERTOVA BG

EX CONVENTO - CIRCOLO DEGLI ANZIANI

Via Convento 10 – gamec.it

Pensare come una montagna

Gabriel Chaile

Festa del pane / Bread Baking Party

5 ottobre

Nel suo nuovo progetto l'artista ha raccolto testimonianze delle tradizioni locali legate alla produzione del pane e della pasta, con il fine di creare un'opera-forno capace di celebrare queste usanze. In occasione di un *Bread Baking Party*, nel forno verranno cotti i Michini di San Patrizio. Dopo l'evento, l'opera sarà esposta alla GAMeC per la durata autunnale del programma *Pensare come una montagna*.

CASNIGO BG

TEATRO CIRCOLO FRATELLANZA

Via Trento 10 – gamec.it

Pensare come una montagna

Marta Cuscunà Alleanze multispecie.

Fantascienza, femminismi e creature

più-che-umane

3 ottobre

La performance riflette sul futuro del pianeta Terra ed esplora le interconnessioni fra specie e ambienti, mettendo in luce le relazioni tra le forze naturali e le azioni umane.

LODI

PLATEA / PALAZZO GALEANO

Corso Umberto I 50 – platea.gallery

Fare Collettivo **Extragarbo**

12 settembre - 31 ottobre

Dopo aver intervistato un centinaio persone di Lodi su quale musica avrebbero scelto se avessero potuto diffonderla in uno spazio pubblico, il collettivo ha installato nella vetrina un juke-box che diffonde accidentalmente i brani raccolti durante il mese di apertura della mostra.

Fare Collettivo **Hardchitecture**

7 novembre - 28 dicembre

Composto da Lorenzo Conforti, Andrea Luzi e Vittorio Zeppillo, il collettivo sviluppa la sua ricerca a partire dal Graffiti Writing, diramandosi in installazioni ambientali con elementi di recupero e pratiche scultoree site-specific in materiale organico, ma anche collaborazioni in ambito teatrale e performativo.

BRESCIA

APALAZZOGALLERY

Piazza Tebaldo Brusato 35 – apalazzo.net

Ibrahim Mahama If these are the things

25 maggio - 22 settembre

Disegni a carboncino, fotografie e una monumentale installazione testimoniano la riflessione di Mahama sulla storia, lo sviluppo e l'impatto sociale della rete ferroviaria ghanese.

Larry Stanton Images

6 ottobre - 16 novembre

MASSIMO MININI

Via Luigi Apollonio 68 – galleriaminini.it

Ariel Schlesinger Mierda y mariposas

21 settembre - 9 novembre

PAVIA

HORTI - SPAZIO EXTRA ART

Lungo Ticino Sforza 46 – horti.it

La lunga arte. Francesco Leonetti e

Arnaldo Pomodoro

a cura della Fondazione Arnaldo Pomodoro

20 settembre - 30 ottobre

Opere e documenti raccontano la storia dell'amicizia e dello scambio intellettuale tra Leonetti e Pomodoro, durato oltre cinquant'anni.



Arnaldo Pomodoro con Francesco Leonetti, 1985, Wirtz Gallery / Horti - Spazio Extra Art

BOLZANO

FONDAZIONE ANTONIO DALLE NOGARE

Rafensteinerweg 19

fondazioneantoniodallogenogare.com

Emilio Prini

a cura di Luca Lo Pinto e Andrea Viliani

con Timotea Prini

28 settembre - 3 maggio

Un'ampia selezione di opere su carta realizzate intorno ai concetti sviluppati nelle tre mostre



Fotografia dalla mostra *Gennaio '70 - comportamenti, progetti, mediazioni* (Museo Civico Archeologico, Bologna, 31 gennaio - 28 febbraio 1970). Foto di Paolo Muscat Sartor. Courtesy Archivio Emilio Prini / Fondazione Antonio dalle Nogare

Gennaio '70 - comportamenti, progetti, mediazioni a Bologna, *Arte Povera - 13 Italian Artists* a Monaco e *Merce Tipo Standard* a Roma è corredata da una serie di fotografie documentative perlopiù inedite.

«I just don't like eggs!» Andrea Fraser on collectors, collecting, collections

a cura di Andrea Viliani con Vittoria Pavesi

fino al 22 febbraio

La retrospettiva indaga la figura del collezionista, il collezionismo, il mercato dell'arte e le intersezioni tra collezioni private e pubbliche.

Andrea Fraser May I Help You?

25 settembre // performance

Under the Spell of Duchamp

a cura di Eva Briosci

fino al 22 febbraio

Il titolo fa riferimento all'influenza di Duchamp sugli artisti del secolo scorso e la mostra ha il proprio fulcro in una delle sue opere iconiche, *La Boîte en Valise*, con la quale dialoga nelle due sale del primo piano una selezione di lavori di diversi artisti.

MUSEION

Piazza Piero Siena 1 – museion.it

Among the invisible joins. Opere dalla

Collezione Enea Righi

a cura di Bart van der Heide, Frida Carazzato, Brita Köhler e Leonie Radine, in collaborazione con il collezionista Lorenzo Painsi

28 settembre - 2 marzo

Oltre 150 opere provenienti dalla Collezione Enea Righi incoraggiano il pubblico a riflettere sugli spazi di transizione dell'esistenza contemporanea, dove le tensioni socio-politiche si intrecciano con l'espressione artistica. Fra gli altri artisti vi sono Massimo Bartolini, Alighiero Boetti, Anna Boghiguan, Trisha Donnelly, Theaster Gates, Nan Goldin, Marisa Merz, Walid Raad, Sturtevant, Superstudio, Franz Erhard Walther, Lawrence Weiner, Akram Zaatari.

VENEZIA

ABBAZIA DI SAN GIORGIO MAGGIORE

Isola di San Giorgio Maggiore 2

Berlinde de Bruyckere City of Refuge III

a cura di Carmelo A. Grasso, Ory Dessau, Peter Buggenhout

20 aprile - 24 novembre

Tre nuovi gruppi di opere (una serie di sculture di arcangeli, un'installazione di grandi dimensioni e teche contenenti opere scultoree), concepiti per gli spazi dell'Abbazia, dialogano con l'architettura monumentale, con la sua funzione, il suo simbolismo e la sua storia.

ARSENALE INSTITUTE FOR POLITICS OF REPRESENTATION

Castello 1430/A Riva dei Sette Martiri

arsenale.com

William Kentridge

Self-portrait as a Coffee-pot

a cura di Carolyn Christov-Bakargiev

17 aprile - 24 novembre

Una serie di video in 9 episodi da 30 minuti rappresenta un esperimento di incarnazione fisica e di esperienza fenomenologica del reale nell'era digitale. Girate nel suo studio durante e dopo la pandemia, le opere sono visibili in un ambiente che ricrea parzialmente lo studio di Kentridge e lo spazio diventa luogo vissuto a cavallo tra pubblico e privato.



William Kentridge Studio, Self-Portrait as a Coffee Pot, Episode 5: As If, 2022, still. Courtesy William Kentridge Studio / Arsenale Institute for Politics of Representation

CA' PESARO

Santa Croce 2076 – capesaro.visitmuve.it

Chiara Dynys Lo Stile

a cura di Alessandro Castiglioni, Chiara

Squarcina, Elisabetta Barisoni

20 aprile - 15 settembre

Omgaggio a Ennio Finzi

a cura di Elisabetta Barisoni, Michele Beraldo

17 maggio - 6 ottobre

Roberto Matta 1911 - 2002

a cura di Norman Rosenthal, Dawn Ades,

Elisabetta Barisoni

in collaborazione con l'Archivio Matta

25 ottobre - 23 marzo

Giorgio Andreotta Calò

a cura di Elisabetta Barisoni

15 novembre - 4 marzo

Insieme a *Medusa*, monumentale scultura acquisita da Ca' Pesaro grazie al PAC2021, saranno esposti gli esiti delle indagini (carotaggi) eseguite dai professionisti dei lavori pubblici del comune sulla facciata del museo, in un dialogo tra il passato e le stratificazioni del tempo sul palazzo che evidenzia come "le pietre di Venezia" continuino a essere fonte di ispirazione e riflessione sulla storia.

CA' REZZONICO

Dorsoduro 3136 – carezzonico.visitmuve.it

Loris Cecchini

Leaps, gaps and overlapping diagrams

a cura di Luca Berta, Francesca Giubilei

21 settembre - 31 marzo

Opere modulari in acciaio e alluminio, che tentano di incorporare nella propria struttura le interazioni tra moduli e quelle con lo spazio, si affiancano a sculture create con fusioni in alluminio a partire da stampi di microsfere di polistirolo e lavori in resina a stampo con velutazione di nylon, che evocano pattern naturali. Un lavoro di ripensamento della scultura che entra in relazione con i capolavori della cultura settecentesca custoditi a Ca' Rezzonico. Con il supporto di Galleria Continua e in collaborazione con VeniceArtFactory.

CASA DI CARLO GOLDONI

San Polo 2794 – carlogoldoni.visitmuve.it

Eva Marisaldi Biribisso

a cura di Chiara Squarcina e Pier Paolo

Pancotto

21 marzo - 24 novembre

Il progetto si sviluppa in tutti gli ambienti dell'edificio e si compone di opere diverse per tecnica e tipologia, tutte ispirate a Carlo Goldoni e alla sua attività nel campo del teatro, nel mondo dello spettacolo e della rappresentazione scenica. In collaborazione con Galleria de' Foscherari e Francesco Ribuffo.

FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Galleria di Piazza San Marco 71/c

bevilacqualamasa.it

Andrey Esionov Strangers

a cura di Tahar Ben Jelloun e Giordano B. Guerri

13 settembre - 30 novembre

70 opere costruiscono un viaggio alla scoperta di Esionov, fondatore del neorealismo visionario post-sovietico.

FONDAZIONE PRADA

Ca' Corner della Regina. Santa Croce 2215

fondazioneprada.org

Christoph Büchel Monte di Pietà

20 aprile - 24 novembre

A partire dalla storia del palazzo Ca' Corner della Regina, Büchel ha costruito un'installazione immersiva che si configura come un banco dei pegni. In questo contesto è esposta l'opera *The Diamond Maker*, una valigia contenente diamanti realizzati in laboratorio. In mostra nuove produzioni, riferimenti a installazioni realizzate in precedenza, una selezione eterogenea di oggetti, opere d'arte e documenti legati alla storia della proprietà, al credito e alla finanza, allo sviluppo di collezioni e archivi, alla creazione e al significato di ricchezza.

FONDAZIONE EMILIO E ANNABIANCA VEDOVA

Dorsoduro 50 – fondazionevedova.org

Amendola, Burri, Vedova, Nitsch. Azioni e gesti

a cura di Bruno Corà

4 maggio - 24 novembre

Gli scatti del fotografo pistoiese raccontano il lavoro di tre protagonisti dell'arte del Novecento.



Alberto Burri al lavoro sulla Grande Plastica nel suo studio di Morra, Città di Castello © Aurelio Amendola, Combustion, 1976 / Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

MUSEO CORRER

Piazza San Marco – correr.visitmuve.it

Francesco Vezzoli Musei delle Lacrime

a cura di Donatien Grau

17 aprile - 24 novembre

Il progetto mette in discussione e sfida i modi in cui il patrimonio viene raccontato e trova le sue radici nella sede stessa del museo e nel rispetto del suo allestimento di impostazione scarpiana. L'intervento di Vezzoli, che ricamando i suoi quadri da sé capovolge in un'esperienza privata e

intima le categorie di maschile e femminile, apre a una diversa percezione del patrimonio e del nostro tempo.

PALAZZO GRASSI

Campo San Samuele 3231
pinaultcollection.com

Julie Mehretu Ensemble

con Nairy Baghramian, Huma Bhabha, Robin Coste Lewis, Tacita Dean, David Hammons, Paul Pfeiffer e Jessica Rankin
a cura di Caroline Bourgeois, in collaborazione con Julie Mehretu
fino al 6 gennaio

Una selezione di oltre 50 dipinti e stampe realizzati negli ultimi 25 anni insieme a lavori più recenti si accompagnano a opere di alcuni amici artisti. Come le stratificazioni che compongono i dipinti di Mehretu, la mostra prende forma nelle corrispondenze che, nel corso degli anni, si stabiliscono tra le opere.

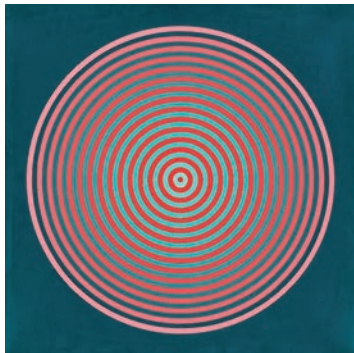
PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Palazzo Venier dei Leoni. Dorsoduro 701
guggenheim-venice.it

Marina Apollonio Oltre il cerchio
a cura di Marianna Gelussi

12 ottobre - 3 marzo

La retrospettiva mette in evidenza il rigore della ricerca visiva di Apollonio, tra pittura, scultura e disegno, opere statiche, in movimento e ambientali, bianco e nero e ricerca cromatica, sperimentazioni di tecniche e materiali, ripercorrendo la produzione dell'artista dal 1963 a oggi.



Marina Apollonio, *Gradazione 16N*, 1966. Collezione Holler / Peggy Guggenheim Collection

PUNTA DELLA DOGANA

Dorsoduro 2 – pinaultcollection.com

Pierre Huyghe *Liminal*
ideata da Pierre Huyghe
a cura di Anne Stenne



Pierre Huyghe, una veduta della mostra *Liminal*, 2024. Da sinistra: *Offspring*, 2018, Pinault Collection; *Offspring*, 2018. Courtesy Leum Museum of Art. Foto Ola Rindal © Palazzo Grassi, Pinault Collection / Punta della Dogana

17 marzo - 24 novembre

Concepito come finzioni speculative da cui emergono altre forme di mondo possibili, le nuove creazioni di Huyghe e opere degli ultimi 10 anni interrogano il rapporto tra l'umano e il non umano in una mostra che si trasforma in una condizione transitoria popolata da creature immaginarie, e diventa il luogo in cui si formano soggettività in perenne processo di apprendimento, trasformazione e ibridazione. Le loro memorie si amplificano grazie alle informazioni captate a partire da eventi, percettibili e impercettibili, in un rituale imprevedibile ove si generano e coesistono nuove possibilità.

CAPSULE VENICE

Sestiere Dorsoduro 2525
capsuleshanghai.com

Liao Wen

By devouring it, I learn about the world
21 settembre - 15 dicembre

Mevlana Lipp Vista

21 settembre - 15 dicembre

Alessio De Girolamo Real Time

21 settembre - 10 ottobre

MARE KARINA

Campo de le Gate 3200 – marekarina.com

Billy Crosby Airplane Mode

27 settembre - 16 novembre

Il percorso intende esplorare le emozioni generate dalle complessità legate all'accelerazione tecnologica e, tra sentimentalismo, ansia e speranza, i dipinti sono trasmettitori empatici dove i flussi di dati si mescolano all'eccitazione neurologica e al fascino del materiale.

MESTRE VE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani 7 – muvemestre.visitmuve.it

Matisse e la luce del Mediterraneo

a cura di Elisabetta Barisoni

28 settembre - 4 marzo

Oltre 50 opere ripercorrono la carriera di Matisse focalizzandosi sulla luce, il colore, il disegno e la centralità di alcuni luoghi, in un dialogo con autori come Henri Manguin, André Derain, Albert Marquet, Maurice de Vlaminck, Raoul Dufy e Pierre Bonnard.

Premio Mestre di Pittura 2024

14 settembre - 20 ottobre

La mostra collettiva presenta le opere dei finalisti selezionati dalla giuria del Premio, organizzato in collaborazione con il Comune di Venezia e con istituzioni come l'Accademia di Belle Arti e la Fondazione Bevilacqua La Masa.

VERONA

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI

Cortile Mercato Vecchio
gam.comune.verona.it

**Mario Merz. Il numero è un animale
vivente**

a cura di Patrizia Nuzzo e Stefano Raimondi
11 ottobre - 30 marzo

In una collaborazione tra la GAM e ArtVerona, all'interno del format *Habitat* dedicato agli ambienti artistici immersivi, la mostra si concentra sugli elementi archetipici che tornano

costantemente nella produzione di Merz, che ha fatto proprio della compenetrazione tra opera e ambiente il fulcro della propria poetica. L'*Habitat* è qui declinato nell'accezione intima e profonda di spazio dell'abitare: la forma dell'igloo evidenzia la reciproca invasione tra opera e ambiente, dimensione interna ed esterna. A suggerire un'idea di circolarità contribuisce la natura spiraliforme della serie numerica di Fibonacci, che presiede ai processi di crescita del mondo naturale, mentre l'elemento del tavolo va a fondersi con l'ambiente circostante, che assume i tratti di un paesaggio abitato da strutture primarie e archetipiche che trascendono le distinzioni tra materia organica e inorganica. La riflessione intorno alla natura ciclica delle cose si estende al tempo, le sagome degli animali preistorici rimandano a un immaginario remoto e ancestrale, che riconduce lo spettatore a una dimensione prerazionale dell'esistenza.

Alcuni lavori iconici dell'artista vengono presentati in un allestimento inedito che non si limita a dialogare con l'ambiente, ma fa di esso uno spazio immaginifico, dal quale ogni forma si espande e prolifera come parte di un misterioso processo in perpetua trasformazione. La mostra sarà accompagnata da un catalogo (Manfredi Edizioni) con contributi di Patrizia Nuzzo, Stefano Raimondi e Costantino D'Orazio, insieme a un regesto di Milena Cordioli. In collaborazione con la Fondazione Merz.



Mario Merz, *Senza Titolo*, 2002, giornali, vetro, neon, misure ambiente. Collezione Merz, Torino. Foto © Marcelo Setton, Buenos Aires. Copyright © MARIO MERZ, by SIAE 2024 / Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona

TRIESTE

TRIESTE CONTEMPORANEA / STUDIO TOMMASEO

Via del Monte 2/1 – triestecontemporanea.it
Proiezione del film documentario *The Curator's Room. Igor Zabel: How to Make Art Visible?* e presentazione dell'attività

ArtVerona 2024. Due domande al Direttore Artistico

IN VISTA DELL'APERTURA DI ARTVERONA (11-13 OTTOBRE), IL DIRETTORE DELLA FIERA STEFANO RAIMONDI SOTTOLINEA ALCUNI ASPETTI DELLA 19a EDIZIONE.

Con la nuova edizione, ArtVerona conferma il suo obiettivo di intensificare le relazioni tra operatori nazionali e internazionali. Quali sono in questo senso le novità di quest'anno?

ArtVerona si è sempre posta l'obiettivo di promuovere e valorizzare il sistema dell'arte italiano e al contempo di creare dei dialoghi e intraprendere delle strade che la connettessero a una dimensione internazionale. In questa direzione si può leggere l'imponente opera commissionata a Ugo Rondinone per accogliere i visitatori, la presenza di una curatrice straniera, Hannah Eckstein, nel team, l'*habitat* di Fabio Mauri e l'apposito programma di accoglienza per collezionisti internazionali. Verona stessa, come città, ha questa anima contemporaneamente locale e internazionale.

Si può affermare che la mostra dedicata al grande Mario Merz, organizzata da

ArtVerona e Galleria d'Arte Moderna, si inserisce proprio in questo programma internazionale?

Sicuramente. Sia per ArtVerona che per la GAM è stata una grande soddisfazione poter lavorare insieme alla Fondazione Merz per presentare la mostra *Mario Merz. Il numero è un animale vivente* – uno degli eventi di punta del programma di ArtVerona – che rimarrà fruibile fino al 30 marzo 2025, quindi temporalmente molto estesa. Non dimentichiamo che Merz è uno degli artisti più significativi dell'Arte Povera, movimento che proprio all'estero, soprattutto negli ultimi anni, ha riscosso grande attenzione ed è riconosciuto come espressione del carattere unico e della grandezza proprie dell'arte italiana più sperimentale e visionaria. Questo progetto, inoltre, curato insieme a Patrizia Nuzzo, nobilita l'offerta culturale della città e permette di approfondire la ricerca di un grande maestro, apprezzato e stimato in tutto il mondo.

La mostra di Merz, infine, è anche un felice esempio di quanto siano stretti e sinergici i rapporti tra ArtVerona e i Musei Civici di Verona, di cui la GAM è parte.

della Igor Zabel Association for Culture and Theory di Lubiana

relatrice Urška Jurman, Program Director della Igor Zabel Association for Culture and Theory 19 settembre h 18

The Curator's Room. Igor Zabel: How to Make Art Visible?, diretto dal pluripremiato regista sloveno Damjan Kozole, esplora il lavoro di Igor Zabel, storico dell'arte e curatore sloveno, e il suo impatto nel campo delle arti visive tra gli anni '80 e i 2000. Attraverso interviste e testimonianze, il film riflette sulle grandi trasformazioni del tempo e sul ruolo del curatore nel contesto artistico globale.

La Igor Zabel Association for Culture and Theory, oltre a un ricco programma di studi dedicati a Igor Zabel, con residenze e fellowship per curatori d'arte e artisti, ha tra i suoi maggiori impegni il conferimento dell'Igor Zabel Award for Culture and Theory, che riconosce i risultati eccezionali di figure il cui lavoro sostiene, sviluppa o indaga l'arte visiva e la cultura nell'Europa centrale, orientale e sudorientale.

Matteo Trevisan *We Are Still Dreaming*
 9 - 29 novembre

Il progetto esplora la vita dei giovani, attraverso i ritratti e la raccolta in un diario delle loro testimonianze, nella Val di Susa, una delle aree più militarizzate d'Italia, e la loro partecipazione al movimento No Tav, indagando le loro esperienze di protesta e resistenza contro le istituzioni.

Libraryline Trieste Contemporanea
Nel trecentenario della nascita di Immanuel Kant. Conversazione seconda: Marcello Barison, Umberto Curi
 10 novembre h 17



Matteo Trevisan, *We are still dreaming*, 2023 / Trieste Contemporanea - Studio Tommaseo

BOLOGNA

MAMBO

Via Don Giovanni Minzoni 14
museibologna.it/mambo/

Robert Kuśmirowski *PERSO[A]NOMALIA*
a cura di Lorenzo Balbi e Marinella Paderni
con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samori
21 giugno - 29 settembre

Tramando Francesco Arcangeli tra la Pinacoteca nazionale e la Galleria d'Arte Moderna di Bologna

a cura di Lorenza Selleri e Uliana Zanetti
24 maggio - 12 gennaio

Il progetto condiviso costituisce un omaggio a Francesco Arcangeli attraverso parte del patrimonio delle tre sedi museali coinvolte. Al MAMbo, accanto a tre opere selezionate fra le tante acquisite da Arcangeli, sono presentati alcuni brani tratti dai suoi saggi, mentre al Museo Morandi sono esposti 6 dipinti e 14 acquarelli. Infine nella Pinacoteca è visibile la mostra *Natura ed espressione nelle opere della Pinacoteca nazionale di Bologna*, a cura di Maria Luisa Pacelli con la collaborazione di Grazia Agostini.

[Project Room](#)

Una ricerca polivalente. Esperienze dal Centro Video Arte di Ferrara

a cura di Chiara Vorrasi e Uliana Zanetti
27 giugno - 13 ottobre

A circa cinquant'anni dalla fondazione e a trenta dalla chiusura, il progetto celebra il Centro Video Arte di Ferrara, ideato da Lola Bonora nel 1973 e da lei stessa guidato per l'intero corso della sua durata.



una veduta della mostra *Una ricerca polivalente*, 2024.
Foto Ornella De Carlo / MAMbo

Tramando Le acquisizioni di Francesco Arcangeli per la Galleria d'Arte Moderna di Bologna

a cura di Uliana Zanetti con la collaborazione di Lorenza Selleri

1 novembre - 12 gennaio

La mostra illustra gli acquisti di Francesco Arcangeli per la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, prima come consulente del comune e poi come direttore del museo. Una selezione di oltre 50 opere realizzate dalla seconda metà dell'800 al 1967.

PALAZZO FAVA

Via Manzoni 2 – genusbononiae.it

Ai Weiwei *Who Am I?*

a cura di Arturo Galansino

21 settembre - 4 maggio

Come indica il titolo, ispirato da una conversazione di Weiwei con l'intelligenza artificiale, la mostra restituisce l'universo creativo dell'artista, in una tensione continua tra tradizione e sperimentazione, conservazione e distruzione.

PALAZZO PEPOLI CAMPOGRANDE

Via Castiglione 7

Aldo Mondino / Lorenzo Puglisi

Le Grand Tour

a cura di Silvia Evangelisti

30 giugno - 30 settembre

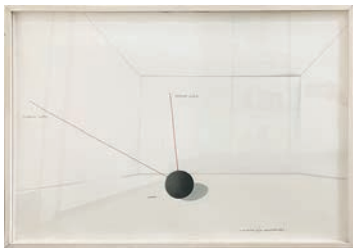
Parallelamente al Tour de France di ciclismo, svoltosi in estate a partire dall'Italia, la mostra ha seguito idealmente le tappe della corsa, partendo da Firenze per poi spostarsi a Bologna e infine a Torino e Montecarlo. In collaborazione con Campogrande Concept. Catalogo: Santo Ficara, con testi di Valerio Dehò e Silvia Evangelisti.

GALLERIA ENRICO ASTUNI

Via Jacopo Barozzi 3 – galleriaastuni.net

Maurizio Mochetti 20 Progetti 1966 - 2023

19 ottobre - 7 dicembre



Maurizio Mochetti, *Progetto Rimbalzi all'interno di una sfera*, 1989-2023 / Galleria Enrico Astuni

CUBO

Torre Unipol. Via Larga 8 / Porta Europa. Piazza Sergio Vieira de Mello 3/5 – cubounipol.it

Eccentriche nature

Sergia Avveduti / Pinuccia Bernardoni / Mirta Carroli / Valentina D'Accardi / Giulia Dall'Olio / Sabrina Mezzaqui / Sabrina Muzi / Francesca Pasquali / Greta Schödl / Sissi

a cura di Pasquale Fameli

6 giugno - 5 ottobre

Filippo de Pisis *Nascita di un quadro*
a cura di Ilaria Bignotti e Maddalena Tibertelli de Pisis

18 ottobre - 17 gennaio

Accostando circa 15 dipinti a brani letterari, poetici e critici selezionati fra i suoi scritti, la mostra approfondisce la comunione con la natura e con il sensibile di De Pisis a partire dal quadro *Paesaggio* (1926) ed evidenzia la sua indagine sui moti dell'animo e della psiche che ha origine dagli elementi iconografici e iconologici del quotidiano ricorrenti nei suoi lavori.



Filippo de Pisis, *Cagnolino, 1940 / Cubo*

GALLERIA DE' FOSCHERARI

Via Castiglione 2/b – defoscherari.com

Maria Morganti *Generare l'archivio*

a cura di Enrico Camprini

10 maggio - 28 settembre

Attraverso lavori pittorici, installativi e documentari, alcuni realizzati per l'occasione, il percorso sottolinea gli aspetti salienti della ricerca di Morganti con particolare riferimento al suo concetto di archivio.

GALLERIA STUDIO G7

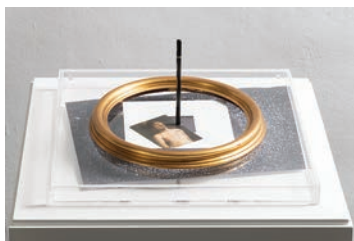
Via Val D'Aposa 4/a – galleriastudiog7.it

Giulio Paolini *Ultimo modello*

testo di Marina Dacci

24 settembre - 4 gennaio

Quattro lavori inediti e alcune opere su carta invitano a uno sguardo declinato secondo le diagonal dello spazio. Un'indagine sull'atto di



Giulio Paolini, *Estasi di San Sebastiano*, 2024. Foto Luca Vianello / Galleria Studio G7

esporre, processo che si attiva nel dialogo con le figure dell'antico, protagoniste e testimoni del compimento dell'opera in una dimensione inefabile e assoluta. «Qui allora echi e memorie di autori, lontani parenti di questa mia nuova (o antica) stagione», afferma Paolini nell'introdurre la mostra. «Un petit-tour in una stanza: un mondo meno vasto ma più prezioso».

P420

Via Azzo Gardino 9 – p420.it

Marie Cool Fabio Balducci Senza Sole

a cura di Arnisa Zeqo

21 settembre - 16 novembre

La psicogeografia della pratica degli artisti fluttua tra ambienti urbani di città come Londra o Parigi e centri provinciali più piccoli. In un'epoca di consumo, la mostra presenta la scarsità, atti spogli di ripetizione riflettono le mancanze della vita quotidiana, un disagio antico e futuristico che vive nel corpo.

MODENA

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

fma.org

[Palazzo Santa Margherita](#)

Corso Canalgrande 103

Marina Caneve A terra tra gli animali

a cura di Daniele De Luigi

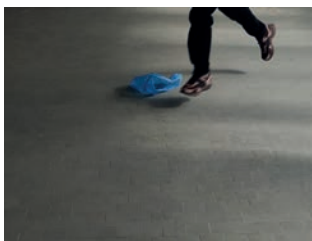
7 giugno - 6 ottobre

Umwelt

a cura di Marco Mancuso

13 settembre - 12 gennaio

Attraverso opere che spaziano da indagini scientifiche a lavori speculativi, da sistemi di data analysis a organismi predittivi, da modelli che integrano elementi biologici e artificiali a possibili architetture di worlding, la mostra si pone di aprire un dibattito sulle potenzialità critiche, estetiche e narrative offerte dallo studio delle inesplorate forme di agenzia condivisa tra essere umano, macchine computazionali e sistemi naturali. Con opere di: Forensic Architec-

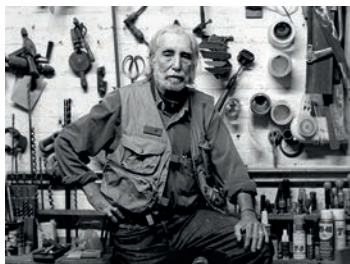


Marie Cool Fabio Balducci, *Senza titolo, busta della spesa in plastica, corsa, spazio di lavoro o stanza*, 1996 / P420

Richard Nonas

23 novembre - 18 gennaio

Il lavoro di antropologo ha influenzato la pratica scultorea di Nonas e la sua percezione dello spazio. Molte delle sue opere, realizzate in materiali come travi, paracarri in granito, piani in acciaio, fungono da "marcatori" spaziali, come a voler interrompere lo spazio richiamando l'attenzione sulla non-specificità delle forme da un lato e creando un senso carico di spazio dall'altro.



Richard Nonas, *ritratto*, 2010. Foto Wowe Photography, New York. Courtesy P420 e Richard Nonas Estate / P420



CROSSLUCID, dalla serie *The Way of Flowers*, *Seed 3053284983*, 2023 / Fondazione Modena Arti Visive

ture, Semiconductor, James Bridle, CROSSLUCID, Anna Ridler, *Entangled Others*, Robertina Šebjanič / Sofia Crespo / Feileacan McCormick e Eryk Salvaggio. Catalogo con testi del curatore, di Daphne Dragona, K Allado-McDowell e Laura Tripaldi. In collaborazione con il festival *filosofia* 2024.

SASSUOLO MO

MARCA CORONA HEADQUARTER

Via Emilia Romagna 7

Andrea Mastrovito

MCm - Minimo Comune multiplo

a cura di Ilaria Bernardi

10 ottobre - 31 gennaio

Invitato in occasione di *Marca Corona per l'Arte* a raccontare la lunga storia della più antica azienda di ceramiche della città, Mastrovito interviene nella riflessione sul rapporto tra cultura e sistema d'impresa con un'opera nata dagli incontri con i dipendenti dell'azienda e affiancata da lavori realizzati tra il 2009 e il 2024. Continua negli spazi della Galleria Corona.

PARMA

DISPLAY

Vicolo al Leon d'Oro 4/A – spaziodisplay.com

Rike Droscher

a cura di Ilaria Monti

21 settembre - 10 novembre

Un vortice di percorsi e storie diverse elaborato a partire dalla memoria dell'Uomo Uccello di Lascaux esprime il desiderio di volare, con le figure uomo-uccello e gli uccelli come simboli e trasmettitori.

Meletios Meletiou Companions

a cura di Ilaria Monti

23 novembre - 12 gennaio 2025

Un'installazione site-specific guarda all'infanzia come tempo possibile e ha origine dalla riflessione sul tema dei confini e degli spazi ostili.

PIACENZA

UNA

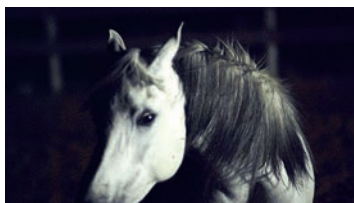
Via Sant'Antonino 33 – unagalleria.com

XLN Aperto Adji Dieye

Chapter 1: May my vision be your present

14 settembre - 31 dicembre

A partire da una rilettura critica del "Parallelismo Asimmetrico", principio architettonico ideato da Leopold Sedar Senghor e in linea con le tendenze architettoniche delle ex-colonie degli anni '40 e '50, l'artista esplora i paradossi dell'architettura come strumento di riscrittura epistemologica di un paese. Nuovi lavori che combinano serigrafie, elementi pittorici e installazioni di grandi dimensioni riflettono su come gli edifici e lo spazio pubblico abbiano contribuito alla formazione di un'identità collettiva e individuale.



Valentina Furian, *Centauro*, 2023-2024. Prodotto da Fundación PROA, Buenos Aires e GAMeC, Bergamo nell'ambito del progetto di residenza ON AIR – Argentina-Italia Art Residency / XNL Piacenza

XNL PIACENZA

Via Santa Franca 36 – xnlpiacenza.it

XNL Aperto Valentina Furian

Sul Guardare Atto IV. Notti Bianche
a cura di Paola Nicolini

14 settembre - 6 gennaio

La personale presenta una nuova opera video, *Centauro*, risultato di diverse residenze e collaborazioni istituzionali sviluppate in più di un anno di ricerca, che si trasforma in un allestimento concepito ad hoc per gli spazi. In collaborazione con UNA.

Out of the Grid. Italian zine 1978-2006.

Post-movimento pre-internet 3.0

un progetto di Dafne Boggeri

14 settembre - 6 gennaio

Il progetto scaturito dall'omonima pubblicazione dedicata alla scena delle autoproduzioni italiane dopo la grande tradizione dell'editoria underground – nata dalla ricerca in collaborazione con Sara Serighelli e con l'aiuto di Ilenia Arosio, Marta Zanoni, Leonardo Caldana e Maddalena Manera – introduce e ricostruisce alcuni aspetti del libro per farli risuonare nell'attualità.

PALAZZO FARNESE

Piazza Cittadella 29 – palazzofarnese.piacenza.it

Brigitta Rossetti L'ultima eudaimonia

a cura di Alberto Mattia Martini

5 - 23 ottobre

Un invito a esplorare le interconnessioni fra il concetto di crisi ambientale, natura e arte attraverso una trentina di opere recenti, fra cui dipinti ad acrilico e pigmenti naturali su tela, installazioni, opere audio e video.



Brigitta Rossetti, *Animali da cortile*, 2019-2024, Indonesia, still da video / Palazzo Farnese

REGGIO EMILIA

COLLEZIONE MARAMOTTI

Via Fratelli Cervi 66 – collezionemaramotti.org

Dominique White Deadweight

27 ottobre - 16 febbraio

Vincitrice della 9a edizione del *Max Mara Art Prize for Women*, l'artista esplora la ribellione e la trasformazione attraverso 4 grandi nuove sculture che proseguono l'interesse per la creazione di nuovi mondi attorno al concetto di "blackness". Parte del procedimento ha comportato l'immersione delle sculture nel Mar Mediterraneo, gesto fisico e poetico per esplorare l'effetto trasformativo dell'acqua sugli oggetti, lasciando emergere la ruggine e l'ossidazione dei metalli, la frammentazione degli elementi organici come sisal, rafia e legname spiaggiato, oltre a portare con sé l'aroma dell'acqua di mare. La mostra è accompagnata da un catalogo con testi di Alexis Pauline Gumb, Olamiju Fajemisin, una conversazione tra l'artista e Bina von Stauffenberg e tre poesie di June Jordan. In collaborazione con Whitechapel Gallery.

Attraverso i diluvi

27 ottobre - 16 febbraio

La colluttiva, concepita a partire da opere della Collezione, molte mai esposte in questi spazi, riunisce oltre 50 lavori dal XII sec. a.C. al 2024, intendendo porsi come sguardo asincrono sulle catastrofi dell'uomo e del mondo attraverso diversi ambiti tematici, dai cataclismi naturali alla violenza della guerra, alla malattia, fino al suo tragico epilogo. Il flusso costante di informazioni e immagini sembra aver anestetizzato l'intensi-



Dominique White, *The Long Emancipation*, 2022. Foto Aurélien Mole. Courtesy Triangle-Astérides, VEDA Firenze e l'artista / Collezione Maramotti

tà della percezione della catastrofe, in questo senso l'arte può incoraggiare una resistenza e denunciare la normalizzazione dell'apatia.

Anne Teresa De Keersmaecker / Rosas

22 - 24 novembre

La mostra presenta un nuovo lavoro site specific ed è in collaborazione con I Teatri Reggio Emilia, Festival Aperto e Max Mara.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI C/O CHIOSTRI DI SAN PIETRO

Via Emilia S.Pietro 44/c

David Tremlett Another Step

a cura di Marina Dacci

11 ottobre - 9 febbraio

Una settantina di opere realizzate dal 1969 al 2023 – tra disegni, collage e composizioni testuali – si focalizzano su alcune costanti della ricerca di Tremlett e affiancano l'intervento permanente all'Ex Caffarri, *The Organ Pipes*, commissionato dalla città e che coinvolge la facciata dell'ingresso e i 13 grandi silos.

PALAZZO DA MOSTO

Via Giovanni Battista Mari 7 – palazzomagnani.it

Luciano Bertoli

Frattempo. Le curve di Mandelbrot

a cura di Martina Corgnati

21 settembre - 24 novembre

Rimandando a Mandelbrot, il titolo si riferisce all'omonima serie realizzata dagli anni '90 e mai esposta, presente in mostra insieme a opere precedenti che evidenziano l'interesse di Bertoli per le scienze esatte.



Luciano Bertoli, *Frattempo. Le curve Mandelbrot*, 1997 © Carlo Vannini / Palazzo da Mosto

BAGNACAVALLO RA

EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO

Via Luigi Cadorna 14

museocivicobagnacavallo.it

Ettore Frani Verso la gioia

a cura di Paola Feraiorni e Massimo Pulini

14 settembre - 10 novembre

FAENZA RA

MIC MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Alfredo Baccharini 19 – micfaenza.org

Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967

a cura di Stefania Cretella

17 marzo - 13 ottobre



una veduta della mostra *Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967*, 2024 / MIC Museo Internazionale delle Ceramiche

Il lavoro di Gio Ponti – figura chiave nella definizione dello stile italiano non solo attraverso la propria attività progettuale, ma anche grazie alla fitta rete di relazioni con artisti, industriali e artigiani e alla direzione delle riviste «Domus» e «Stile», insieme alla costante partecipazione a mostre – viene analizzato in relazione alla sua visione dell'abitare e di un nuovo vivere moderno mediante oltre 200 ceramiche realizzate dal 1922 al 1978.

L'arte di Simone Crespi

fino al 15 settembre

La retrospettiva riunisce i lavori in ceramica e terracotta dell'artista, caratterizzati da un profondo legame con le antiche civiltà.

Guglielmo Maggini Stairing

12 ottobre

Un intervento site-specific realizzato duran-

te una residenza nei laboratori del MIC per l'ingresso del museo, in dialogo con il Cretto di Burri. L'installazione è vincitrice del bando "Per Chi Crea" – Edizione 2023 promosso dalla SIAE per la produzione di nuove opere.

Superfici d'autore. Omaggio a Gio Ponti

14 settembre - 6 ottobre

In mostra i lavori di cinque aziende ceramiche (Ceramica Bardelli, Ceramica Francesco De Maio, LEA Ceramiche, Marazzi, Mutina), tra alcune superfici disegnate da Gio Ponti e lavori idealmente influenzati dalla sua eredità.

Nuova sezione permanente

art nouveau-déco

7 dicembre

Il percorso dedicato alla prima metà del XX secolo è stato riallestito in una nuova sezione permanente dedicata all'art nouveau-déco.

FIRENZE

MANIFATTURA TABACCHI

Via delle Cascine 33 – manifatturatabacchi.com

Massimo Listri Fotografie

29 settembre - 14 novembre

MUSEO DEGLI INNOCENTI

Piazza della Santissima Annunziata 13

museodeglinnocenti.it

Louise Bourgeois in Florence. Cell XVIII

(Portrait)

a cura di Philip Larratt-Smith

con Arabella Natalini e Stefania Rispoli

22 giugno - 20 ottobre



Louise Bourgeois, *CELL XVIII (PORTRAIT)*, 2000, steel, glass, wood, pink & blue fabric, 81 1/2 x 48 1/2 x 50 1/2"; 207x123.1x128.2 cm. Photo Christopher Burke © The Easton Foundation/Licensed by S.I.A.E., Italy and VAGA at Artists Rights Society (ARS), NY / Museo degli Innocenti

La parola *cell* del titolo è traducibile sia come "cellula" sia come "cella" e rinvia alla condizione di isolamento che caratterizza la dimensione carceraria o monastica. Un'installazione sembra reinterpretare l'iconografia della Madonna della Misericordia e richiama alla memoria la numerosa comunità femminile che animava il luogo. Progetto coordinato dal Museo Novecento.

MUSEO NOVECENTO

Piazza Santa Maria Novella 10

museonovecento.it

Louise Bourgeois in Florence. Do Not Abandon Me

a cura di Philip Larratt-Smith e Sergio Risaliti

22 giugno - 20 ottobre

La paura dell'abbandono, riferito in particolare alla diade madre-bambino che costituisce il modello di tutte le relazioni future, è affrontata nelle quasi 100 opere esposte, fra lavori su carta realizzati negli anni 2000 e sculture, accanto a una serie di stampe digitali su tessuto creato da Bourgeois insieme a Tracey Emin nel 2009. In collaborazione con The Easton Foundation.

PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi 1 – palazzostrozzi.org

Helen Frankenthaler Dipingere senza regole

a cura di Douglas Dreishpoon

27 settembre - 26 gennaio

Nella sua pratica Frankenthaler ha saputo combinare astrazione e poesia, tecnica e immaginazione, controllo e improvvisazione, una capacità restituita da 30 grandi dipinti e sculture che dialogano con le opere di artisti come Morris Louis,

Robert Motherwell, Kenneth Noland, Jackson Pollock, Mark Rothko, David Smith, Anthony Caro e Anne Truitt. In collaborazione con Helen Frankenthaler Foundation.

SANTO FIGARA

Via Arnolfo 6/L – santofigara.it

Aldo Mondino / Lorenzo Puglisi

Le Grand Tour

a cura di Antonio Mondino

fino al 30 settembre

Legata al Grand Tour di cui segue le tappe, la mostra si apre con le immagini di due sipari realizzati dagli artisti per il Teatro Cartiere Carrara che si alternano a opere affini per temi e ricerca di qualità pittorica o per un senso di misteriosa visione introspettiva. Il progetto coinvolge Palazzo Pepoli Campogrande a Bologna e prosegue fra Torino e Montecarlo (settembre - ottobre). Catalogo: Santo Figara, con testi di Valerio Dehò e Silvia Evangelisti.

Mostra collettiva con artisti della galleria

ottobre - novembre



Aldo Mondino, *Turcata*, 2000 / Santo Figara

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA

Via Val di Marina 15 – frittelliarte.it

Show Me Off. Paolo Masi welcomes

Servane Mary

a cura di Eva Brioschi

4 ottobre - 18 gennaio

Nata dalla constatazione di evidenti somiglianze tra alcune soluzioni formali adottate da Masi e da Mary, la mostra vede le opere risponderci in una sorta di contrappunto che si alterna fra il discorso dell'artista francese di micro e macro indagine della superficie pittorica e la sperimentazione effettuata da Masi con una pluralità di materiali e con la freschezza di un giovane appena uscito dall'accademia, ma lo fa da più di cinque decenni. Una consonanza nata senza che i due si conoscessero e all'oscuro dei rispettivi lavori. In collaborazione con APALAZZOGALLERY.

IL PONTE

Via di Mezzo 42/b – galleriailponte.com

Rosa Foschi Carte, libri, film

a cura di Pietro Gaglianò

dal 27 settembre

SRISA GALLERY

Via San Gallo 53/R – srisa.gallery

Ben Gocker Remote Work

12 settembre - 10 ottobre

Enrico Pantani Certe Relazioni

a cura di Pietro Gaglianò

15 ottobre - 15 novembre

TOAST PROJECT SPACE

Manifattura Tabacchi. Via delle Cascine 33

manifatturatabacchi.com/toast-project/

Amitai Romm Influencer Sarcophagus

28 settembre - 3 novembre

EMPOLI FI

EGOZERO

Via Pontorme 104/a

Pontormo Lab

Barbara Fluvi / Luca Matti / Marco Raffaele

ambienti sonori di Spartaco Cortesi

2 - 28 settembre

Il nuovo spazio viene aperto dalle opere di Fluvi sulla quotidianità intima e profonda del reale accanto a quelli di Raffaele sulla rappresentazione del paesaggio come elemento identitario del proprio vissuto e al lavoro di Matti sospeso tra memorie piranesiane e architetture industriali. A fare da collante il sound di Cortesi.

LUCCA

FONDAZIONE CENTRO STUDI RAGGIANTI

Complesso monumentale di San Micheletto

Via San Micheletto 3 – fondazioneraggianti.it

Burma. L'arte di Sawangwongse Yawngwhe fra Birmania ed Europa

a cura di Max Seidel e Serena Calamai

21 settembre - 3 novembre

Dedicate al conflitto tra tirannide e democrazia che interessa la Birmania da oltre mezzo secolo, circa 50 opere rappresentano i disastri della guerra attraverso immagini simboliche e includono lavori in cui l'artista riflette sui temi della pittura europea moderna, esplorando il passaggio dalla figurazione all'astrattismo.



Sawangwongse Yawngwhe, *Uccello mitologico che veglia sul destino del popolo Shan*, 2022 / Fondazione Centro Studi Raggianti

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica 277 – centropecci.it

Colorescenze. Artiste, Toscana, Futuro

a cura di Stefano Collicelli Cagol e Elena Magini

28 giugno - 13 ottobre

La Toscana al Centro **Louis Fratino** Saturata

a cura di Stefano Collicelli Cagol

26 settembre - 2 febbraio

Una serie di opere racconta il rapporto fra l'artista, la Toscana, l'Italia e i suoi paesaggi.

CHORASIS - LO SPAZIO DELLA VISIONE

Villa Rospigliosi. Via Firenze 83

Loredana Longo Crossing the line

a cura di Irene Biolchini

15 settembre - 10 novembre

PISTOIA

ME VANNUCCI

Via Gorizia 122

vannucciartecontemporanea.com

«...una volta bastava un chiodo»

a cura di associazione Utopias!

8 - 28 settembre

La mostra finale del concorso per giovani artisti in ricordo di Enrico Vannucci, che ha visto l'assegnazione del primo premio a Gianmarco Garbugli, include anche le opere di Alessio Barchitta, Jessica Brunelli, Lisha Lang, Giorgia Mascitti, Gianlorenzo Nardi, Roberto Orlando, Abdel Karim Ougri, Andrea Alkin Reggioli, Francesca Rossello.

A2#3 Antonello Ghezzi Il dovere della felicità

testo in forma di dialogo con Padre Bernardo

13 ottobre - 30 novembre

Nadia Antonello e Paolo Ghezzi, che dal 2009 compongono il duo Antonello Ghezzi, fanno del dialogo continuo il metodo di lavoro e in questo terzo capitolo della serie di incontri hanno deciso di verificare le loro relazioni interne attraverso la figura di padre Bernardo, abate di San Miniato al Monte a Firenze, indagando la necessità e il dovere di essere felici.

SAN GIMIGNANO SI

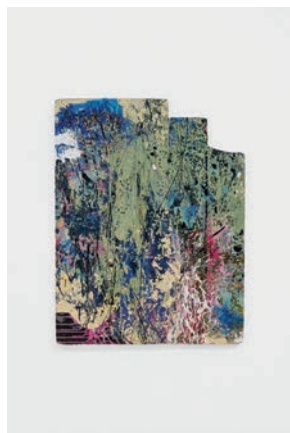
GALLERIA CONTINUA

Via del Castello 11 – galleriacontinua.com

Barbana Bojadzi Monades

14 settembre - 26 gennaio

Offrendo uno sguardo su un anno di evoluzione nella pratica dell'artista attraverso una serie di dipinti recenti orientati verso un'astrazione or-



Barbana Bojadzi, *Sans titre (phase III)*, 2024. Foto Hafid Lhachmi / Galleria Continua



Jorge Macchi, *Rorscharch #1, 2024* / Galleria Continua

ganica, la mostra fa riferimento al concetto di Monade – che rappresenta il principio dell'unità nel cosmo – per sottolineare come l'indagine di Bojadzi sia focalizzata sulla condizione che esiste nella transizione tra il nulla e questa materia di base ma onnicomprensiva, operando nel passaggio dallo zero all'uno.

Jorge Macchi *False Autumn*

14 settembre - 26 gennaio

Le sculture di piccole e di grandi dimensioni, gli acquerelli, i dipinti a olio e le installazioni presenti in mostra ricreano le condizioni per una nuova realtà paradossale che, attraverso l'affermazione dell'artificio, sconvolge le certezze e si insinua nelle pieghe della coscienza.

Sabrina Mezzaqui *Raccogliere parole*

14 settembre - 12 gennaio

Un nutrito numero di lavori, perlopiù inediti e realizzati nell'ultimo anno, cristallizzano lo scorrere



Sabrina Mezzaqui, *Raccogliere parole*. Foto Sabrina Mezzaqui / Galleria Continua

del tempo con una manualità che si nutre di gesti ripetuti, includendo spesso la scrittura, piccoli testi, memorie, riferimenti letterari.

IE EDIFICIO57

Via di Berignano 57 – ieedificio57.org

Loris Cecchini / Michelangelo Consani

Brain storming

14 settembre - 10 febbraio

Consani ha ideato una nuova piattaforma culturale con l'intento di mettere in relazione il proprio lavoro con personalità diverse in un dialogo a due con artisti che, per «motivi sentimentali», sente vicini. Primo invitato: Loris Cecchini.

SIENA

PALAZZO DELLE PAGESSE

Via di Città 126

Julio Le Parc *La scoperta della percezione*.

Opere dal 1958 al presente

13 settembre - 16 marzo

Organizzata in seguito alla riapertura del palazzo, la mostra ospita le opere concepite da Le Parc tra il 1958 e il 2024, frutto della sua continua ricerca sul movimento, il colore, la luce, in un approccio ludico capace di attivare un dialogo con gli affreschi e le architetture del palazzo.

FONDAZIONE PALAZZO CHIGI ZONDADARI

Via Banchi di Sotto 46

COTEMPORANEA **Zhanna Kadyrova**

Devil of Comparisons

a cura di Massimiliano Bastardo

8 luglio - 8 dicembre

La mostra si concentra sul modo in cui la vita quotidiana in Ucraina sia stata sconvolta a causa dell'occupazione russa e ogni lavoro, site-specific e ready-made, descrive l'amaro risultato del conflitto. In collaborazione con Galleria Continua.



Zhanna Kadyrova, *Devil of Comparisons*, 2024. Foto Ela Bialkowska OKNO studio / Fondazione Palazzo Chigi Zondadari

CITTÀ DI CASTELLO

FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI COLLEZIONE BURRI

Via Albizzini 1

Ex Seccatoi del Tabacco. Via Pierucci fondazioneburri.org

Burri. Tempere 1974-1990

12 marzo - inverno 2024

La mostra, concepita per celebrare l'anniversario della nascita di Burri, si focalizza sulla sua pittura a tempera esponendo oltre 100 opere, molte delle quali mai osservate prima, che rivelano l'assiduità dell'artista nell'esercizio del colore e nella ricerca delle consonanze cromatiche, e anche la frequente attitudine di trasporre dalle piccole misure alle grandi l'invenzione delle forme e delle composizioni delle immagini. «L'evento ha la qualità critica di un riesame di tutta la produzione dell'attività pittorica a base della tecnica a tempera di Burri [...] Si sfata così un luogo comune, quello che Burri usasse pochi colori», ha dichiarato Bruno Corà, presidente della Fondazione.

I prossimi appuntamenti di Hypermaremma

La programmazione di Hypermaremma riprende in autunno con due eventi previsti per il 21 settembre, a partire dall'installazione *Second Order Reality* di Carola Bonfilii nello Spacco della Regina di Ansedonia, che interroga gli stati percettivi dell'esperienza nella navigazione dei mondi virtuali. Realizzata grazie all'Italian Council (11a ed.) e a cura di Daniela Cotimbo e Ilaria Gianni, l'opera è destinata alla collezione del MAXXI. L'altro appuntamento che animerà il tramonto maremmano è la performance dal vivo dei Canzonieri, *Crown yourself with the stars at night, Sorrow comes ever with delight*, un progetto musicale di Emiliano Maggi e Cosimo Damiano sullo sfondo dell'installazione *Prospettiva-Cielo* di Mauro Staccioli presso località Giardino (Capalbio).



Carola Bonfilii, *Second Order Reality* / Hypermaremma

SPOLETO

PALAZZO COLLICOLA

Piazza Collicola – palazzocollicola.it

Roberto Fassone Concerto

a cura di Saverio Verini
fino al 3 novembre

Chiara Camoni

Inizio fine. Rotondo. Tutte le cose del mondo
a cura di Saverio Verini
fino al 20 ottobre

Lulù Nuti In my end is my beginning

a cura di Spazio Taverna
28 giugno - 20 ottobre

**La nuova debolezza. Fotografie dalla
Collezione Attolico**

a cura di Serena Schioppa e Saverio Verini
fino alla primavera 2025

Performing across frontiers

a cura di Gertrude Gibbons e Giulio
Pampiglione

28 giugno - 20 ottobre

Felice Levini Dal Giorno alla Notte

28 giugno - 20 ottobre

gammatrace Trace_001

28 giugno - 20 ottobre



Lulù Nuti, *In My End Is My Beginning*, 2024. Foto G.Vaccari.
Courtesy l'artista e Renata Fabbri / Palazzo Collicola

CHIESA DEI SANTI GIOVANNI E PAOLO

Via S. Giovanni e Paolo 5

Luca Bertolo Oggi

a cura di Saverio Verini
fino al 20 ottobre

L'installazione si compone di un'opera di grandi dimensioni ispirata a una serie di dipinti di Bertolo intitolati *Veronica*, in cui la lettura del potenziale soggetto è resa problematica.

FABRIANO AN

PINACOTECA CIVICA BRUNO MOLAJOLI

Piazza Papa Giovanni Paolo II

Paolo Icaro Artificio naturale

a cura di Marcello Smarrelli
12 ottobre

Quello che potrebbe sembrare un elemento naturale inserito nello spazio "artificiale" di un museo, un'installazione composta da cinque massi in pietra semplicemente adagiati a terra, è il risultato di un complesso processo scaturito dalla modellazione di una pietra ideale, dalla quale sono derivate le opere in pietra di Matraia. L'artificio cui allude Icaro va inteso «come "trasformazione fatta ad arte", e quindi naturale, che permette di ascoltare la memoria del materiale». Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione Ermanno Casoli e ha visto l'acquisizione dell'opera nella collezione, grazie al sostegno del PAC2022-2023.



Paolo Icaro, *Artificio naturale*, 2011, una veduta dell'installazione, 2024. Foto Michele Alberto Sereni, Natascia Giulivi / Pinacoteca Civica Bruno Molajoli

PESARO

CENTRO ARTI VISIVE PESCHERIA

Via Cavour 5 – fondazionepescheria.it

Numero Cromatico

Nelle regole della bellezza

a cura di Marcello Smarrelli

6 luglio - 13 ottobre

Due installazioni ambientali site-specific pensate per invitare a esplorare il proprio modo di abitare la Terra si legano a un'attenta riflessione sulla relazione tra esseri umani, natura e tecnologie attraverso un approccio interdisciplinare che oscilla fra arte e neuroscienza. Il titolo della mostra, che è affiancata dal progetto editoriale *Il futuro è qui, da qualche parte / The future is here, somewhere* a cura di Attilia Franchini Fattori, riprende il verso di una poesia di Numero Cromatico generata con l'ausilio di S.O.N.H. (Statements Of a New Humanity), l'intelligenza artificiale sviluppata dal collettivo e combinata con tecniche artigianali, testi e suoni.

Luca Bertolo vince il Premio Osvaldo Licini by Fainplast

Il focus del Premio, ispirato dall'opera di Osvaldo Licini, è la pittura, medium d'elezione nel quale anche Luca Bertolo sa esprimersi mirabilmente attraverso una pratica caratterizzata da un'incessante esplorazione delle potenzialità e dei limiti dell'immagine dipinta. Come Licini, Bertolo si muove con disinvoltura tra figurazione e astrazione, tra natura morta e paesaggio, meditando sui generi pittorici e superandone le convenzioni. Questa capacità di spaziare tra diversi stili e soggetti non è solo un esercizio formale, ma rispecchia una profonda riflessione sui generi pittorici, di cui l'artista forza i limiti e supera le prevedibilità. Sulla base di queste motivazioni, L'Associazione Arte Contemporanea Picena insieme a Fainplast ha selezionato Bertolo come vincitore del premio fra una rosa di finalisti che includeva Guglielmo Castelli, Claudio Coltorti, Alessandro Pessoli e Alice Visentin, consentendo così all'artista di svolgere una residenza ad Ascoli Piceno nello Spazio Premio Licini per realizzare le opere che saranno esposte nella mostra personale prevista a dicembre nella Galleria d'Arte Contemporanea Osvaldo Licini, a cura di Alessandro Zechini.

TODI PG

COLLAGE - COLLECTION STORAGE

Via del Duomo 12-14-15-18

collagetodi.it

Welcome to the jungle

Federico De Leonardis / Elena El Asmar /

Arianna Giorgi / Camilla Gurgone / Kaisu

Koivisto / Claudia Peill

a cura di Giorgio Verzotti e Matteo Boetti

24 agosto - 15 dicembre

«I sei artisti scelti coprono tre generazioni, dagli anni '40 agli anni '90, e di fatto tutto l'occidente, da Beirut a Helsinki, passando da Roma. Milano ne è il naturale baricentro per i due terzi di questi artisti. Sculture site specific in osmosi con gli spazi espositivi, frammenti di materiali che disegnano scenari immaginifici. [...] C'è chi lavora sulla dualità, anche geografica, chi attraverso il tema del cambiamento, della crescita e della distruzione. Sculture, installazioni e fotografia sono i supporti, i media, i linguaggi».

ROMA

ACCADEMIA TEDESCA

Villa Massimo. Largo di Villa Massimo 1/2
villamassimo.de/it

Studi aperti. Mostre, concerti, performance, installazioni e letture delle vincitrici e dei vincitori del Premio Roma

Villa Massimo 2024/25

10 ottobre h 18.30 - 23

Un appuntamento di mostre, concerti, performance e letture dedicato ai vincitori del Premio Roma Villa Massimo 2024/25, con i lavori portati dalla Germania o nati nelle prime settimane di residenza a Villa Massimo. Saranno presenti Thomas Brussig (scrittore), Almut Grüntuch-Ernst e Armand Grüntuch (architetti), Benedikt Hartl (architetto), Stefan Kaegi e Caroline Barneaud (regista e curatrice), Malika Kishino (compositrice), Hanne Lippard (artista visiva), Lola Randl (scrittrice e regista cinematografica), Hans Thomalla (compositore) e il borsista di breve periodo Peter Richter (scrittore e giornalista culturale).

Diego Miguel Mirabella El asunto Miguel in dialogo con Christian Oxenius e Saverio Verini
17 ottobre h 19

Al centro della presentazione vi è il libro *El asunto Miguel* che raccoglie sculture nate dall'incontro fra l'artista e gli artigiani peruviani del mate burlado, una tecnica pre-incaica di incisione di zucche ornamentali diffusa in diverse regioni del Perù, ai quali Mirabella ha affidato frasi e suggestioni personali da fondere con le tradizionali rappresentazioni della cultura andina. La pubblicazione (progetto editoriale Aniene) è accompagnata da un testo di Christian Oxenius e una conversazione fra l'artista e Saverio Verini.

AMERICAN ACADEMY IN ROME

Via Angelo Masina 5 – aarome.org

Artists Making Books

a cura di Ilaria Puri Purini con Sebastian Hierl, Lexi Eberspacher e Johanne Affricot
26 settembre - 7 dicembre

Partendo da una serie di volumi che Ed Ruscha donò alla Library dell'Accademia, la mostra si espande con oltre 100 pubblicazioni realizzate da vari artisti dal 1905 a oggi per tracciare una possibile storia di approcci radicali al libro, inteso come strumento di sperimentazione.

FONDAZIONE BARUCHELLO

Via del Vascello 35 – fondazionebaruchello.com
Baruchello. The Garden as a joint agent
novembre - dicembre
Inserito nelle celebrazioni per il centenario del



Gianfranco Baruchello, 1962. Foto Mario Schifano. Archivi Fondazione Baruchello, Roma

la nascita dell'artista, il workshop con studenti, giovani curatori e artisti ripercorrerà con i partecipanti temi inerenti la riflessione di Baruchello sulla natura, il Giardino e il Bosco, fino ai più recenti esperimenti nel mondo del vegetale. La Fondazione prosegue inoltre il programma di 3 mostre dedicate a Baruchello, l'ultima delle quali sarà quella di Fritz Haeg. Infine, a novembre sarà pubblicato il volume *Baruchello. Certe idee* a cura di Carla Subrizi.

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Via degli Ausoni 7 – pastificiocerere.it

Angels. Cinquant'anni di storie del Pastificio Cerere

a cura di Marcello Smarrelli

2 ottobre - 30 novembre

La mostra – che si inserisce nella celebrazione dei 20 anni della Fondazione, accompagnata dall'apertura della nuova area espositiva progettata dallo studio di architettura STARTT e da un inedito percorso per la collezione permanente – raccoglie opere, foto, video e documenti d'archivio per raccontare la vitalità dell'ex pastificio, caratterizzato da passaggi repentini e da lunghe permanenze di figure celebri o più defilate.

Wang Yuxiang Anche il sole sorge

a cura di Marcello Smarrelli

testo di Giuliana Benassi

2 ottobre - 30 novembre

FORUM AUSTRIACO DI CULTURA

ROMA

Viale Bruno Buozzi 113 – austriacult.roma.it

Fox On Ice Orlando Trip. Omaggio a Ludovico Ariosto e Virginia Woolf
prodotto e interpretato da Fox On Ice, testi e performance di Anna Luca Poloni, musica e immagini di Christian Mair

11 ottobre h 19

Un teatro musicale cinematografico basato sul personaggio di Orlando, che attraversa più volte i mari e alla fine ritorna come donna, omaggio Ludovico Ariosto e Virginia Woolf raccontando la

storia del cavaliere in 12 canzoni, intermezzi e video e attraverso la suggestione creata da Fox On Ice di un viaggio alla scoperta di una terra sconosciuta nel quale un io poetico si liquefa, celebrando la doppia sessualità dell'anima e promettendo la libertà.

Shaken grounds

7 - 29 novembre

A partire dall'area vulcanica dei Campi Flegrei, la mostra riflette sull'interfaccia tra cambiamenti climatici, forze sismiche e arte attraverso le opere di Nikolaus Gansterer, Mariella Greil, Peter Kozek e Lucie Strecker, Nicola Fornoni, Helga Franza e VestAndPage, aka Andrea Pages / Verena Stenke.

Paul Renner KUNST/ESSEN

14 novembre h 18 // film e talk

Noto per il modo in cui combina arte e cucina, Renner introduce il film *KUNST/ESSEN* per la regia di Alex Hesse che illustra il lavoro dell'artista partendo dalla mostra *The Hell Fire Dining Club* (2004).

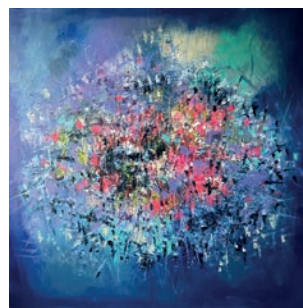
ISTITUTO SLOVACCO A ROMA

Via dei Colli della Farnesina 144 – mzv.sk/sirim

Kati Papp Zemková Catturata dai colori

20 settembre - 31 ottobre

Specializzata in storia, arti visive e museologia, Kati Papp Zemková caratterizza la sua ricerca attraverso la produzione di opere cariche di «positività» e piene di colori ed energia.



Kati Papp Zemková, *Anche il ghiaccio si rompe...* / Istituto Slovacco a Roma

ISTITUTO SVIZZERO

Via Ludovisi 48 – istitutosvizzero.it

Shahryar Nashat

8 novembre - 2 marzo

LA GALLERIA NAZIONALE

Viale delle Belle Arti 131

lagallerianazionale.com

Artista alla GNAM - Emilio Isgrò.

Protagonista 2024

fino al 31 dicembre

La figura di Emilio Isgrò è stata selezionata per il 2024 in occasione dei 60 anni della *Cancellatura*, e per questa occasione l'artista ha realizzato *Isgrò cancella Isgrò* con la cancellazione di *Autocurriculum*, il suo romanzo autobiografico.

Con cadenza stagionale l'artista tiene un ciclo di *Lezioni di Cancellatura* aperte al pubblico.

Il tempo del Futurismo

a cura di Gabriele Simongini con Alberto Dambrosio
da ottobre

Dedicata alle celebrazioni per i 115 anni dalla nascita del movimento futurista, la mostra si propone di indagare a 360 gradi una delle prime avanguardie europee in tutte le sue declinazioni ed espressioni – pittura, scultura, letteratura, teatro, musica, architettura, fotografia, cinema – mettendo in luce il Secondo Futurismo, attraverso focus tematici e circa 500 opere.

MACRO

Via Nizza 138 – museomacro.org

Allan Kaprow Yard

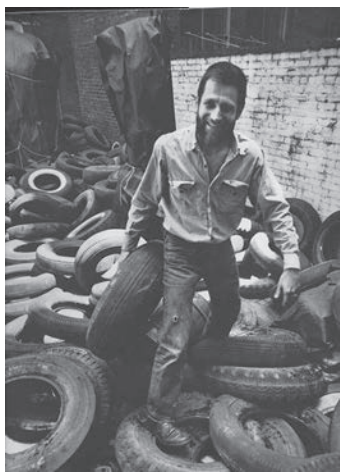
5 settembre - 16 febbraio

Manifesto di un'arte capace di fondersi con gli spazi esistenti e i contesti sociali in cui è situata, *Yard* è stata installata nel cortile del MACRO in un ideale richiamo a quello della Martha Jackson Gallery di New York durante la collettiva *Environments, Situations* del 1961.

Sonata

6 - 22 settembre

Il festival esplora il suono con ospiti di diverse scene musicali, si dedica al cinema d'autore e alla videoarte e indaga la parola, la performa-



Allan Kaprow, *Yard*, 1961, Martha Jackson Gallery, New York. Courtesy Research Library, The Getty Research Institute, Los Angeles, California (980063) e the Allan Kaprow Estate © Ken Heyman / MACRO



Vincenzo Agnetti, *Dimenticato a memoria*, 1972 / MACRO

tività linguistica e la poesia con presentazioni di testi, sessioni di ascolto e performance vocali.

Supervoid Rapsodia

6 - 22 settembre

Lo studio di architettura è stato invitato a disegnare scenografie e dispositivi temporanei per *Sonata*, e impiegando materiali provenienti da mostre diverse riflette sulla loro accumulazione.

Post Scriptum. Un museo dimenticato a memoria

a cura di Luca Lo Pinto

4 ottobre - 16 febbraio

Coinvolgendo 30 artisti italiani e internazionali, la mostra rimanda all'espressione «Dimenticare a memoria» di Vincenzo Agnetti per suggerire l'approccio agli esiti di un progetto che in 5 anni ha portato l'istituzione a interrogarsi sulla propria identità, le proprie modalità di produzione e relazione con gli artisti e il pubblico.

MATTATOIO

Piazza Orazio Giustiniani 4 – mattatoioroma.it

Tomaso Binga / María Ángeles Vila

Tortosa Corpus naturae



Tomaso Binga, *Arte Natura*, 2015. Foto Monkey Video Lab / Mattatoio

a cura di Benedetta Carpi De Resmini

13 settembre - 13 ottobre

Il filo conduttore che unisce le due artiste è il linguaggio delle piante e un legame profondo tra corpo e natura, in un dialogo incentrato sulla nostra relazione con la Terra e il mondo vegetale che nasce dalla volontà di rivelare le connessioni, anche inconsapevoli, nel lavoro di entrambe con gli studi di Marija Gimbutas, focalizzati sul sacro identificato con la natura e con il femminile. Catalogo con testi della curatrice, di Giuseppe Garrera, Ilaria Gianni, Laima Kreivyte.

Andrea Lelario Nomadi del sogno

a cura di Nicoletta Provenzano

13 settembre - 13 ottobre

Un territorio segnico e simbolico introduce a un viaggio nell'intimità dell'immaginario e nell'eleghia cosmica mediante un corpus di opere grafiche, matrici, disegni, fotoincisioni.

Digitalive

a cura di Federica Patti

11 - 13 ottobre

La rassegna di Romaeuropa festival dedicata alle arti multimediali performative coinvolge in questa edizione Muziektheater Transparant - Leon Rogissart - Paul Boereboom Arturo Den Hartog - Marie van Luijk | TEMPO REALE, Nicola Ratti, Ylia + Eva Geist, 33EMYBW LUWEI IADV - Arti Digitali dal Vivo, Giacomo Lilliu, dmstfctn ft Evita Manji, Petra Hermanova.

MAXXI

Via Guido Reni 4/a – maxxi.art

Giovanni Anselmo Oltre l'orizzonte

a cura di Gloria Moure

fino al 6 ottobre

Un focus completo sulla ricerca di Anselmo, dagli anni '60 a oggi, restituisce mediante 30 opere l'approccio creativo di un artista che ha indagato attivamente le energie, le forze e le dinamiche che governano l'universo. In collaborazione con il Guggenheim Museum Bilbao.

Alberto Garutti Temporalì

fino al 6 ottobre

Ambienti 1956-2010. Environments by Women Artists II

a cura di Andrea Lissoni, Marina Pugliese,

Francesco Stocchi

fino al 20 ottobre

Proseguendo la ricerca avviata dall'Haus der Kunst di Monaco con il progetto *Inside Other Spaces. Environments by Women Artists 1956-1976*, la mostra propone 19 opere immersive per esaminare il contributo delle donne all'arte ambientale.

Ambiente Archivio

fino al 20 ottobre

Il progetto propone una mappatura delle pa-

role utilizzate nel lessico della ricerca spazio-ambientale tramite una selezione di materiali provenienti dal Centro Archivi Arte.

MAXXI BVLGARI PRIZE 2024

a cura di Giulia Ferracci

25 ottobre - 2 marzo

Esposte le opere site-specific di Riccardo Benassi, Monia Ben Hamouda e Binta Diaw, finalisti del Premio, il cui vincitore sarà decretato al termine della mostra.

Diller Scofidio + Renfro InMotion

a cura di Diller Scofidio + Renfro

25 ottobre - 23 marzo

La mostra indaga il movimento come proprietà interna dell'architettura, che cambia configurazione e agisce per costruire relazioni migliori con chi le abita e con l'ambiente.

Focus Torre Velasca

a cura del Centro Archivi MAXXI Architettura

e Design contemporaneo, consulenza scientifica di Maria Vittoria Capitanucci e Tullia Iori

25 ottobre - 23 febbraio

Passeggiate Romane

scenografia di Dante Ferretti

fino al 10 novembre

MUSEO DELLE CIVILTÀ

Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari

Piazza Guglielmo Marconi 8

museociviltà.cultura.gov.it

Tessere è umano. Isabella Ducrot...

da un'idea di Isabella Ducrot

a cura di Anna Mattiolo, Andrea Viliani con Vittoria Pavesi

...e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà

da un'idea di Isabella Ducrot

a cura di Francesca Manuela Anzelmo, Paolo Boccuccia, Gaia Delpino, Maria Luisa Giorgi,



Isabella Ducrot, *Abito Blu*, 2017. Foto Giorgio Benni / Museo delle Civiltà

Laura Giuliano, Vito Lattanzi, Gabriella Manna, Loretta Paderni, Massimiliano A. Polichetti

1 agosto - 16 febbraio

Per Ducrot il tessuto è un palinsesto in cui si deposita la storia umana con le sue innumerevoli storie personali e in questa doppia mostra l'artista ha potuto esplorare il patrimonio di abiti, accessori, stoffe cerimoniali o di uso quotidiano appartenente alla collezione del museo, andandone a scoprire i punti di contatto con la sua pratica che vede nel tessuto la sua ispirazione ed essenza umanista.

Palazzo delle Scienze

Piazza Guglielmo Marconi 14

Grande Progetto Beni Culturali. EUR_Asia e A Recollection Returns with a Soft Touch di Gala Porras-Kim

supervisione generale di Andrea Viliani

dal 3 ottobre

Il progetto si basa sull'unione delle collezioni dell'ex MNAO-Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" e dell'ex Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini", e la sua anteprima è costituita dal nuovo percorso temporaneo *EUR_Asia*, dedicato alle arti e culture asiatiche e composto da circa 100 opere e testimonianze, e dall'intervento audio video di Gala Porras-Kim (a cura di Davide Quadrio, Anna Musini con Francesca Filisetti, Matteo Lucchetti, Andrea Viliani) che indagando concetti come contesto di provenienza, de-contestualizzazione museale, uso, conservazione, significato e interpretazione, mette in relazione le collezioni con la figura del Funzionario come principale strumento di conoscenza istituzionale. In collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

Piazza di Sant'Egidio 1/b

museodiromaintrastevere.it

Determined women. Donne determinate.

Fotografie di Angèle Etoundi Essamba

a cura di S.Orlandi Stagl e M. Scaringella fino al 6 ottobre

Dino Ignani 80's Dark Rome

a cura di Matteo Di Castro



Dino Ignani, *Dark Portraits #2* / Museo di Roma in Trastevere

11 settembre - 10 novembre

La Roma sotterranea degli anni '80 è restituita da un ciclo di 200 ritratti fotografici che Ignani ha dedicato ai giovani che animavano la vita notturna dell'epoca e, in particolare, i luoghi e gli eventi legati alla scena dark, costruendo un archivio di circa 500 immagini in bianco e nero. Il progetto è tra i vincitori del PAC 2022-2023. Alla mostra si accompagna il libro *Dark Rome 1982-1985*. *Dino Ignani* a cura di Matteo Di Castro, con testi di Daniela Amenta, Diego Mormorio, Emanuele De Donno e un'intervista a Dino Ignani.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Via Nazionale 194 – palazzoesposizione.it

Premio Driving Energy 2024 - Fotografia Contemporanea

24 settembre - 13 ottobre

Celebriamo i 60 anni! Il Segno e

Francesca Antonini Arte Contemporanea

2 ottobre h 17

Javier Marin Materiae

a cura di Laura González Flores

fino al 6 ottobre

Luigi Billi Flashback (opere 1992-2015)

a cura di Patrizia Mania e Nicoletta Billi

19 ottobre - 1 dicembre

50 opere danno vita a una narrazione per flashback che restituisce in sintesi una ricerca sospesa tra memoria personale e collettiva, costellata dal continuo capovolgimento degli stereotipi culturali.

Pietro Ruffo L'ultimo meraviglioso minuto

29 ottobre - 16 febbraio

a cura di Sebastien Delot

La mostra di Ruffo – il quale si interroga sull'impatto dell'uomo sulla Terra esplorando la legittimità del termine Antropocene – si snoda tra un'installazione che ricrea l'atmosfera di una foresta primordiale accogliendo un lavoro di 21m, quadri sulle prime tracce umane, una videoinstallazione sulla coscienza del tempo e una riflessione su Roma, sezionata nelle sue fasi storico-geologiche. Catalogo con testi del curatore, di Guido Rebecchini e Rebecca Wragg Sykes.

Francesco Clemente Anima nomade

a cura di Bartolomeo Pietromarchi

23 novembre - 30 marzo

VILLA TORLONIA / CASINO DEI PRINCIPI

Via Nomentana 70 – museivillatorlonia.it

Artiste a Roma. Percorsi tra Secessione, Futurismo e Ritorno all'Ordine

a cura di Federica Pirani, Annapaola Agati, Antonia Rita Arconti e Giulia Tulino

fino al 6 ottobre

Dagli anni '10 al secondo dopoguerra, la mostra documenta l'impegno di molte pittrici e scultrici attive nella vita culturale capitolina nella prima metà del '900 mediante circa 100 opere tra dipinti, sculture e fotografie.

ADA PROJECT

Via dei Genovesi 35 – ada-project.it

Sam Keogh

The Hunters Enter the Woods Cartoon

testo di Amelia Groom

20 settembre - 2 novembre

FRANCESCA ANTONINI

Via Capo le Case 4 – francescaantonini.it

Oxana Tregubova

a cura di Edoardo Monti

dal 17 ottobre

BALENO INTERNATIONAL

Via Raimondo Montecuccoli 11/g

balenointernational.org

Alex Chalmers / Giulia Cristiani / Caterina

De Nicola / Stelios Kallinikou /

Eleonora Luccarini / Umico Niwa /

Massimo Vaschetto

25 settembre - 9 novembre

GALLERIA EUGENIA DELFINI

Via Giulia 96 – galleriaeugeniadelfini.it

Pier Paolo Perilli Che sia una bugia, ma bella

testo di Davide Ferri

fino al 21 settembre

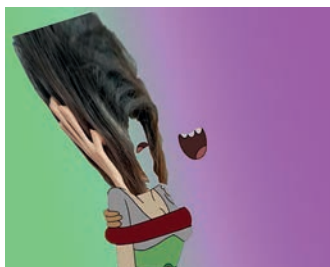
Catherine Biocca

Ugly woman scratching her head

testo di Saverio Verini

27 settembre - 30 novembre

Il titolo che l'artista ha recuperato dal web rimanda a una dicitura con cui un utente qualunque ha salvato un video di una donna che si gratta pensierosa la testa, che diventa un modo per affrontare le questioni della comunicazione verbale e non, con un'installazione video relizzata ad hoc e i cui soggetti (una donna e un cane) sono anche presenti nello spazio, generando fraintendimenti ed equivoci.



Catherine Biocca, *Ugly woman scratching her head* / Galleria Eugenia Delfini

FOROF

Palazzo Roccagiovine. Foro Traiano 1 – forof.it

Gelitin/Gelatin Nimbus limbus omnibus

a cura di Bartolomeo Pietromarchi

2 ottobre - 30 giugno

Richiamando la frase pronunciata nell'antica Roma dal magistrato per liberare lo schiavo durante il rito della *manumissio*, l'installazione site-specific è composta da due parti, la prima vede oggetti, sculture e props creati dagli artisti in 25 anni di lavoro ed evoca il modo in cui venivano predisposte le catacombe romane, mentre la seconda è formata da una serie di grandi busti con due nuche identiche. In collaborazione con la galleria Massimo De Carlo.

GILDA LAVIA

Via dei Reti 29/c – gildalavia.com

Marina Paris Storie incomplete

a cura di Valentina Ciarallo

fino al 21 settembre

A partire dal libro di René Daumal *Il monte Analogo*, immagini piene di plasticità e colpi di luce vibranti caratterizzano gli scatti inediti di Paris, ritmati in mostra da un sottofondo sonoro, che rendono omaggio all'architettura di Luigi Moretti focalizzandosi sul tema dell'incompiuto.

Leonardo Petrucci

Veriditas. L'ultimo superstite

dal 25 ottobre

Da Il Segno a Francesca Antonini Arte Contemporanea. 60 anni dedicati all'arte

Il lungo percorso della galleria Il Segno, la cui storia appartiene ad Angelica Savinio fin dal 1964, ha visto avvicinarsi nel corso degli anni figure artistiche e intellettuali del panorama nazionale e internazionale, a partire dalla mostra del 1964 incentrata sulla Pop Art americana che aveva coinvolto Andy Warhol, Roy Lichten-

stein, Jasper Johns, Robert Rauschenberg, per poi essere nei decenni successivi protagonista della scena italiana mediante i rapporti con artisti come Alberto Burri, Lucio Fontana, Alberto Giacometti e Fausto Melotti, fra gli altri. Un operato e un lascito di cui si è fatta carico Francesca Antonini con la decisione di adottare, nel 2014, un nuovo orientamento di ricerca che spostasse l'attenzione sullo scouting e sulla promozione di artisti delle ultime generazioni, focalizzandosi in particolare sulla pittura, un cambio di direzione avviato in con-

comitanza con il cinquantesimo anniversario della galleria che mutava così il proprio nome in Francesca Antonini Arte Contemporanea. In quella occasione, al centro dei festeggiamenti vi era stata una performance durante la quale le mura della galleria avevano accolto circa 500 nomi, quelli di tutti gli artisti che avevano esposto nel corso di 50 anni. A distanza di dieci anni giunge un'ulteriore celebrazione organizzata al Palazzo delle Esposizioni per il giorno 2 ottobre alle ore 17, con un incontro moderato da Daniela Lancioni nel corso del quale curatori, collezionisti e artisti rievocheranno il loro legame con la galleria. Interverranno Marco Delogu, Francesca Antonini, Franco Bernabè, Gregorio Botta, Simone Cametti, Davide Ferri, Giovanni Izzo, Costanza Pinci, Ludovico Pratesi e Paola Ugolini.



da sinistra: Angelica Savinio, anni '70; Il segno, 1964. Foto Studio Vasari / Francesca Antonini Arte Contemporanea

Ispirandosi alla seconda fase della trasmutazione alchemica, la *Viriditas* o fase al verde, Petrucci riflette sull'importanza simbolica della mante religiosa attraverso un corpus di opere in cui il tema del cannibalismo assume una valenza non solo antropologica ma anche spirituale ed esplorando non tanto la figura divorata quanto il sopravvissuto.

LORCAN O'NEILL

Vicolo dei Catinari 3 – lorcanoneill.com

Rachel Whiteread

26 settembre - novembre

Ricorrendo a diversi materiali come resina, pietra e cartapesta, le recenti sculture di Whiteread esposte in mostra commemorano e al contempo rievocano il passato mentre cercano di ipotizzare un'immagine del futuro e una strada che conduca nella sua direzione.

GALLERIA ANNA MARRA

Via Sant'Angelo in Pescheria 22

galleriaannamarra.com

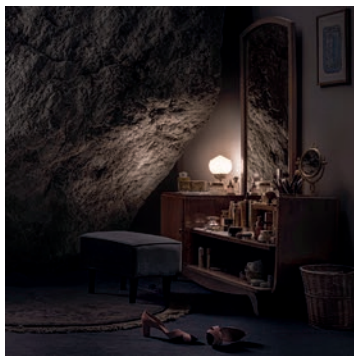
Shadi Ghadirian

I've grown roses in my garden

a cura di Silvia Cirelli

24 settembre - 9 novembre

Dai primi lavori di fine anni '90 all'ultimo progetto presentato in Italia, attraverso le opere della fotografia la mostra offre uno sguardo sulla complessa fisionomia sociale iraniana, in un'indagine spesso incentrata sul corpo – un corpo che si manifesta come fotografia, come rielaborazione del messaggio artistico – e che intreccia la memoria collettiva a nuove narrazioni.



Shadi Ghadirian, *Seven Stones*, 2023 / Galleria Anna Marra

MUCCIACCIA GALLERY PROJECT

Via Laurina 31 – mucciaccia.com

AUTOMOI Forgetful in a Square Cage

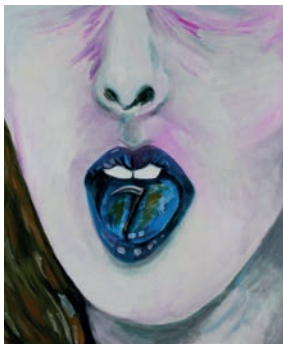
5 settembre - 5 ottobre

Ispirandosi a esperienze di vita, sogni e con-

versazioni, l'artista riflette sui ricordi, frammenti depositati negli abissi dell'inconscio, sulle persone dimenticate nelle cartelle dello smartphone, compiendo un passaggio dal suo precedente interesse sugli esseri umani a quello verso il passato e il flusso del tempo all'interno dell'individuo.

Priest Manufacture

15 ottobre - 30 novembre



AUTOMOI, *It Is Like a Blade*, 2022 / Mucciaccia Gallery Project

ERICA RAVENNA

Via della Reginella 3 / Via di Sant'Ambrogio 26

ericaravenna.com

Vincenzo Agnetti Scritti d'Arte (1959-1981)

3 ottobre

L'evento di presentazione del volume *Scritti d'Arte (1959-1981)* di Vincenzo Agnetti, a cura di Federica Boragina (edizioni Abscondita), vede gli interventi di Germana Agnetti, Federica Boragina e Marco Meneguzzo, mentre sono esposte in mostra le opere di Vincenzo Agnetti, Tomaso Binga, Antonio Calderara, Enrico Castellani, Marcel Duchamp, Piero Manzoni, Fausto Melotti ed Eva Sørensen.

ROAD - ROME ADVANCED DISTRICT

Gazometro 3. Via del Commercio 9/11

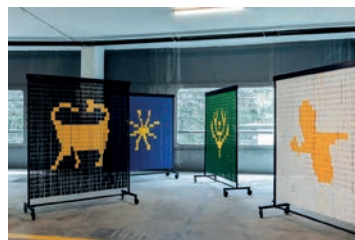
spaziotaverna.it

Energie Contemporanee

a cura di Spazio Taverna

2 giugno - 30 ottobre

Le sculture e le installazioni di 17 artisti italiani delle ultime generazioni mettono in mostra i lati più in ombra di una condizione umana che si sviluppa su un sottile confine tra mondo culturale, naturale e tecnologico, riflettendo sul tema dell'energia nel XXI secolo. Le opere ci proiettano in un orizzonte temporale indistinto, dove la predominanza della specie umana viene fortemente messa in discussione e l'era dell'Antropocene è ridotta alla dimensione del simulacro. Artisti/e: Camilla Alberti, Giulio Bensasson,



Numero Cromatico, *Senza dire una parola*, 2024 / Road - Rome Advanced District

Benni Bosetto, Ambra Castagnetti, Giovanni Chiamenti, Numero Cromatico, Binta Diaw, Federica Di Pietrantonio, Clarissa Falco, Andrea Mauti, Lucas Memmola, Lulù Nuti, Katya Ohii, Iacopo Pinelli, Matilde Sambo, Alberto Scodro, Agnes Questionmark.

SALA 1

Piazza di Porta San Giovanni 10 – salauno.com

Sym-Ballein

Ringo of Dakar e l'alchimia delle forme

a cura di Marta Massaioli

fino al 20 settembre

Roberto De Simone Riquadrare la storia

novembre - gennaio

RICHARD SALTOUN GALLERY

Via Margutta 48/a-48/b – richardsaltoun.com

Reena Kallat

What the Sky Won't Say, the Ground Will

12 settembre - 26 ottobre

Utilizzando strutture visive familiari come mappe, tabelloni ottometrici e quaderni scolastici insieme a materiali come il filo spinato, Kallat confronta l'osservatore con i pregiudizi e la violenza intrinseci e invisibili dei sistemi di classificazione, gerarchia e controllo apparentemente neutri, invitando con le opere realizzate nell'ultimo decennio a riflettere sulle divisioni artificiali del mondo.

THE GALLERY APART

Via Francesco Negri 43 – thegalleryapart.it

Gabriele Di Matteo L'enigma del cieco

21 ottobre - 30 novembre

Continuando la sua ricerca sull'immagine nelle varie articolazioni, dalla creazione alla fruizione, dalla veicolazione all'attribuzione di senso, Di Matteo propone diversi cicli di opere che rimandano alla cecità, quindi anche all'assenza dell'immagine per l'impossibilità o la non volontà di vedere, mentre affronta di pari passo la storia dell'arte con la figura di Giorgio Morandi, del quale ha riprodotto un nucleo di opere in tutti



Gabriele Di Matteo, *Jen Badney, 1998 / The Gallery Apart*

i dettagli (dalle singole pennellate dello sfondo, ai colori, persino alle cornici) tranne uno, le bottiglie o i vasi o i mazzi di fiori. In collaborazione con Wizard Gallery Milano.

TRALEVOLTE

Piazza di Porta San Giovanni 10 – tralevolte.org

Mirta Carroli Solido come l'aria

a cura di Giulia Del Papa
dal 20 settembre

«Potrebbe sembrare un ossimoro attribuire solidità all'elemento aria, ma in realtà [...] *Solido come l'Aria* narra di un nuovo passaggio, più concettuale. [...] È la leggerezza della scultura che nella chiarezza della forma geometrica del triangolo ci conduce in un percorso verso l'immaterialità». (Giulia Del Papa)

Lucilla Catania / Fiorella Rizzo Opera

a cura di M. De Leonardis e G. Del Papa
19 novembre - 6 dicembre

La mostra ruota intorno a *La Sonnambula* di Bellini, composta nel 1831 su libretto di Felice Romani, e alla scoperta casuale delle due artiste del fatto che i loro padri avevano performato nel '49 in quell'opera al teatro Mancinelli di Orvieto.



Opera, Teatro Mancinelli. Foto Corinto Marianelli / Tralevolte

T293

Via Ripense 6 – t293.it

Hao Ni The Air Beneath Our Feet

21 settembre - fine ottobre

Si On Beasts and Blossoms

21 settembre - fine ottobre

•**Violette Malinvaud**

•**Caroline Mesquita**

da novembre

TIM VAN LAERE GALLERY

Palazzo Donarelli Ricci. Via Giulia 98

Tal R Boy Looking at the Sun

21 settembre - 9 novembre

Z20 SARA ZANIN GALLERY

Via Alessandro Volta 34 – z2ogalleria.it

Beatrice Pediconi ...senza turbare una stella

a cura di Antonello Tolve

20 settembre - 10 novembre

Molti dei nuovi lavori di Pediconi evocano scenari naturali e la delicatezza di un fiore o di una farfalla, riflettendo sulla fragilità della vita e sul suo inevitabile progredire verso il rinnovamento, racchiusi in composizioni che ricorrono all'acqua come mezzo basilare di immagini cromaticamente eteree e iridescenti, dove pittura, fotografia e disegno si incrociano per evidenziare una pratica intesa come mai pago esercizio d'indagine sull'esistenza e sui suoi significati.

z2o Project. Via Baccio Pontelli 16

Adelisa Selimbašić Dust Bunny

a cura di Michele Spinelli

dal 3 ottobre



Beatrice Pediconi, *Un papavero rosso senza coglierne il fiore*, 2024. Foto Dario Lasagni / z2o Sara Zanin Gallery

BASSANO IN TEVERINA VT

SCULTURE IN CAMPO PARCO INTERNAZIONALE DI SCULTURA CONTEMPORANEA

Casetta Lola e Il Querceto

Località Poggio Zucco – scultureincampo.it

Giacinto Cerone Dedicato

fino al 31 ottobre

Nel nuovo spazio Il Rudere, due opere in gesso di Giacinto Cerone, *Vocazione* del 1999 e *Costa D'Avorio* del 1993, rendono omaggio all'artista sottolineando il rapporto profondo tra le suggestioni concettuali e la fisicità del gesto che hanno caratterizzato il suo lavoro. In collaborazione con l'Archivio Giacinto Cerone.

Marta Carroli

dal 21 settembre

Un'opera monumentale di Carroli inaugura l'ottava edizione di Sculture in Campo.

Spazio Progetti

Maurizio Di Giovancarlo / Claudio Polvanesi

Corpo e Anima

dal 21 settembre



Giacinto Cerone, *Costa D'Avorio* 1993 (in primo piano) e *Vocazione* 1999 (in secondo piano), veduta della mostra Giacinto Cerone. *Dedicato*, 2024 / Sculture in Campo. Parco Internazionale di Scultura Contemporanea

Eventi autunnali a Sipicciano

Il borgo di Sipicciano sarà animato dal 12 ottobre da una serie di mostre ed eventi a cura di Antonio Arévalo della durata di un mese, come l'opera collettiva *Il Filo dell'Alleanza* di Daniela Papadia al Palazzo Baronale, che ha coinvolto un gruppo di donne tra Israele e Palestina attraverso il ricamo e il cui lavoro è stato documentato dal regista Francesco Micciché, mentre nella Chiesa Santa Maria Assunta in Cielo la mostra *Utopia* di Lidia Bachis si ispira al ciclo di pitture di Orazio Bernardo sulla vita e le opere di San Francesco. Infine l'opera site-specific *Eccidio* di Ivan Navarro è stata donata al Micro Museo, diventando permanente.

L'AQUILA

MAXXI

Piazza Santa Maria Paganica 5 – maxxilaquila.art

Architetture e città nel Corno d'Africa. Un patrimonio condiviso

a cura del MAXXI Architettura con Andrea Mantovano

fino al 3 novembre

Riflettendo sul processo di decolonizzazione del patrimonio architettonico in Etiopia, Eritrea e Somalia attraverso lo sguardo contemporaneo di fotografi, architetti e studiosi locali ed europei, la mostra rende omaggio all'eredità della corposa attività progettuale italiana.

[Project Room](#)

Lorenzo Senni Windows to Look In

a cura di THREES

12 settembre - 13 ottobre

Costituito da una serie di stampe fotografiche e una composizione musicale, il lavoro esplora il concetto della "falsa riflettenza", per evocare l'atto di guardare e di guardarsi, ossia la necessità di scendere a compromessi con la propria persona. Il progetto è tra i vincitori della 12a edizione di Italian Council (2023).

SULMONA AQ

PREMIO SULMONA

[instagram.com/premiosulmonaofficial/](https://www.instagram.com/premiosulmonaofficial/)

51a edizione del Premio Sulmona

9 - 30 novembre

a cura di Ivan D'Alberto

4 sezioni per questa nuova edizione: *Premio*, con 25 artisti under 45; *Accademia*, con studenti-artisti segnalati dai docenti AFAM; *Territorio*, con artisti segnalati da realtà abruzzesi, e *Omaggio*, con una mostra di Nicola Maria Martino e di Stefano Fontebasso De Martino.



Irene Fenara, *Supervision (Leaves and other blurrings)*, 2021, 63° Premio Termoli, Museo MACTE, Termoli, 2023. Foto Gianluca Di Ioia / MACTE

PESCARA

VISTAMARE

Largo dei Frentani 13 – vistamare.com

Lorenzo Scotto di Luzio

Tout le monde se fout des fleurs

fino al 15 novembre



Lorenzo Scotto di Luzio, *Tout le monde se fout des fleurs*, 2024. Foto Roberta Verzella / Vistamare

TERMOLI CB

MACTE

Via Giappone – fondazionemacte.com

Salvatore Arancio Bruno's House

a cura di Caterina Riva con Marta Federici fino al 28 settembre

Sulla base di suggestioni e ricordi di una visita al Bruno Weber Park (costruito nel Canton Zurigo da Bruno Weber), Arancio ha realizzato nel 2023 una serie di lavori che è al centro della mostra e ricompone un viaggio immaginifico attraverso sculture dai colori cangianti e dalle forme organiche simili a frammenti di corpi metamorfici tra vegetale, minerale e umano. Queste sono affiancate dal video *Bruno's Hou-*

La mostra propone 40 opere realizzate fra il 2023 e il 2024 e costituite da dipinti floreali. Nonostante l'artista si rivolga solo alle immagini naturali, come a volersi sottrarre al racconto identitario in un'epoca focalizzata su identità, corpo e relativa percezione, in alcune opere oggetti quotidiani evocano una presenza umana.

se, con soundtrack di Robin Rimbaud/Scanner, uno stridente montaggio di immagini lisergiche girato dall'artista tra le architetture caleidoscopiche del parco svizzero. Il progetto, vincitore del PAC2021, include opere dalla collezione permanente di Malangatana Valente Ngwenya, Nedda Guidi, Bruna Esposito e Chiara Enzo.

Irene Fenara

4 ottobre - 1 febbraio

La pratica fotografica perseguita e decostruita dall'artista, vincitrice del *Premio mostra* alla 63a edizione del Premio Termoli, con la ricerca di immagini generate dall'occhio meccanico delle telecamere di sorveglianza, è il punto di partenza per un'esposizione che mette in scena le immagini che "ci guardano" e circondano.



Salvatore Arancio, *Bruno's House*, veduta della mostra, 2024. Foto Gianluca Di Ioia / MACTE

NAPOLI

ACQUEDOTTO AUGUSTEO DEL SERINO

Via Arena Sanità 5 – verginisanita.it/aquaugusta
Underneath the Arches

Vibeke Mascini / Chaveli Sifre Spirit Level
a cura di Chiara Pirozzi e Alessandra Troncone
19 ottobre - 1 dicembre

Con l'intento di fondere gli aspetti simbolici, spirituali ed effimeri dell'acqua, le due artiste hanno messo a punto un sistema per «evocare l'acqua dal nulla», estraendo direttamente l'umidità che trasuda dalle mura dell'acquedotto, per poi incapsularla in "livelle" realizzate in vetro e materiali malleabili, metafora della nostra continua ricerca di equilibrio.

MADRE

Via Luigi Settembrini 79 – madrenapoli.it

Il resto di niente

a cura di Eva Fabbris con Giovanna Manzotti
fino al 16 settembre

Vai, vai, Saudade

a cura di Cristiano Raimondi
fino al 30 settembre

Traendo il titolo da una samba composta da Heitor dos Prazeres, la mostra si articola in una serie di racconti legati all'arte prodotta in Brasile a partire dal secondo dopoguerra attraverso 194 opere, oltre a documenti e fotografie, di 52 artisti brasiliani.

Cutting Clouds / Tagliando le nuvole

a cura di Marta Ferrara e Marta Wróblewska
26 settembre - 7 gennaio

Riflettendo la natura mutevole delle nuvole, il programma mira ad attivare creatività potenziali apprezzando il casuale, l'improvvisato e l'indeterminato, includendo azioni legate dal comune denominatore dell'effimero che rimandano all'opera *Cloud Scissors* di George Brecht,

formata da cartoncini indicanti luoghi, tempi e modalità che diventano istruzioni per un possibile happening combinato da più eventi. Gli artisti coinvolti sono Marisa Albanese, Francesco Arena, Edoardo Aruta, Simone Berti, George Brecht, Gianni Caravaggio, Carmela De Falco, Salvatore Emblema, Irene Fenara, Renato Fiorito, Kamilia Kard, Domenico Antonio Mancini, Eva Marisaldi, Matteo Nasini, Yoko Ono, Paint it Black (Margherita Rossi, Lucia Rossi e Pietro Rossi), Perino&Veile (Emiliano Perino e Luca Veile), Cesare Pietroiusti, Nuvola Ravera, Dieter Roth, Gabriella Siciliano, Alberto Tadiello, Arrigo Lora Totino, Serena Vestrucci.

ACAPPELLA

Via Cappella Vecchia 8/a – museoapparente.eu

Kyveli Zoi Shoe Shop

27 settembre - 10 novembre



Kyveli Zoi, *Museum Goers, 2024 / Acappella*

ALFONSO ARTIACO

Piazzetta Nilo 7 – alfonsoartiaco.com

Callum Innes Darker than blue

13 settembre - 2 novembre

Geometrie luminose in cui la pittura a olio bianca o nera si alterna a colori brillanti e striati caratterizzano i 15 nuovi dipinti e la serie di 8 opere su carta di Innes, nei quali si avvicendano astrazione e stratificazione, colore e rimozione.



Jean-Luc Moulène, *Vortex, Vierzon, 2024. Painted bronze, polyester resin, fiberglass, paint, resin, 74.7 x 170 x 174.4 cm. 29 1/2 x 67 x 68 3/4 in. © Jean-Luc Moulène/ADAGP Paris. Courtesy the artist, and Thomas Dane Gallery. Photo: M3 Studio srl*

THOMAS DANE GALLERY

Via Francesco Crispi 69 – thomasdanegallery.com

Jean-Luc Moulène Enlightenment

17 settembre - 14 dicembre

Nelle mani di Moulène il quotidiano si trasforma attraverso una rigorosa improvvisazione e l'elenco dei materiali utilizzati nelle 36 opere recenti e inedite di *Opus*, un corpus di lavori iniziato nel 1995 che comprende opere da tavolo, sospese e a terra, ricorda la ricchezza di risorse alla base dell'alchimia che ne deriva. Disposti secondo una griglia matematica sul pavimento e sulle pareti della galleria, i lavori danno luogo a interazioni imprevedute tra materiali e collocazioni insolite degli oggetti.

STUDIO TRISORIO

Riviera di Chiaia 215 – studiotorisario.com

Louise Bourgeois Rare Language

fino al 31 ottobre

I 35 disegni realizzati da Bourgeois fra il 1947 e il 2008 sono spazi creativi dove annotare emozioni e idee, «infilzandole come farfalle», e si inseriscono in una pratica che accompagna quella della scrittura esercitata dall'artista per tutta la vita, mentre le 4 sculture in bronzo sono forme ancora più tangibili, immagini a tre dimensioni per esorcizzare il passato e le paure inconse,



una veduta della mostra *Vai, vai, Saudade, 2024*. Foto Amedeo Benestante. Courtesy Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Museo Madre



Louise Bourgeois, *Rare Language, 2024*, veduta della mostra. Foto Francesco Squaglia / Studio Trisorio

dominando così il caos interiore e nascendo dai ricordi che riaffiorano nel corpo, che l'artista definiva «semi» delle sue opere.

Jenny Holzer

dall'8 novembre

ZWEIGSTELLE CAPITAIN V C/O C.A.S.A. PALAZZO DEGAS

Calata Trinità Maggiore 53 – galeriecapitain.de

Barbara Bloom Il Tempo

Joe Bradley & Tobias Pils Anime Perdute

21 settembre - 15 novembre

29a edizione di Artecinema a Napoli

Cinque giorni all'insegna della filmografia dedicata all'arte, alla fotografia e all'architettura contemporanea animeranno i teatri storici della città partenopea a partire dal 16 ottobre in occasione di *Artecinema*, curato da Laura Trisorio. Anche quest'anno la serata inaugurale si svolgerà al Teatro San Carlo, aperta dalla proiezione del film *Tehachapi*, dedicato al progetto realizzato da JR nel carcere di massima sicurezza californiano. Il film, diretto dall'artista stesso e da Tasha Van Zandt, racconta le storie di circa 50 uomini, tra detenuti e guardie carcerarie, che attraverso il progetto fotografico collettivo si ritrovano a lavorare insieme.

Il festival proseguirà fino al 20 ottobre al Teatro Augusteo e la programmazione prevede: *Arte povera. Appunti per la storia* di Andrea Bettinetti, *Beyond the White Cube* di Giulia Magno, *Emilio Isgrò: autocurriculum sotto il sole* di Davide Bassanesi, *Green Over Gray*, *Emilio Ambasz* di Francesca Molteni e Mattia Colombo, *Jeff Koons. Un ritratto privato* di Pappi Corsicato, *Mark Rothko, la peinture vous regarde* di Pascale Bouhénic (anteprima europea), *Nam June Paik – Moon is the Oldest Tv* di Amanda Kim, *Pussy Riot, Rage Against Putin* di Denis Sneguirev, *Soviet Barbara, the Story of Ragnar Kjartansson in Moscow* di Gaukur Úlfarsson, *Taking Venice* (Robert Rauschenberg) di Amei Wallach, *The Crown of Love – The Ultimate Performance* (Jan Fabre) di Giovanni Troilo, *The Soul of Art* sul collezionista Werner Serzbacher, *The Space Between* (Serena Scapagnini), *The Warhol Effect* di Lloyd Stanton e Paul Toogood (anteprima italiana), *We the Others. Quarant'anni di collaborazione nel design: vita e opere dei fratelli Campana* di Maria Cristina Didero e Francesca Molteni.

ANACAPRI NA

FESTIVAL DEL PAESAGGIO

festivaldelpaesaggio.com

L'animale che dunque sono

Claire Fontaine / Rà Di Martino / Jim Lambie / Liliana Moro / Giulia Piscitelli / Marta Roberti / Sissi / Emilio Vavarella

a cura di Arianna Rosica e Gianluca Riccio

7 settembre - 20 ottobre

Questa edizione, che anima gli spazi di Villa San Michele e il centro storico di Anacapri, cerca di esplorare il senso dell'umano in un



Marta Roberti, *ladra e serpente* dalla serie *Se io mi tuassi come tu ti innii*, 2021 / Festival del paesaggio



Jim Lambie, *The Strokes (Surround Sound)*, 2021, una veduta della mostra *Casa Balla. Dalla casa all'universo e ritorno*, 2021, MAXXI, Roma. Courtesy l'artista e Galleria Franco Noero / Festival del paesaggio

mondo sempre più governato da intelligenze artificiali con un percorso scandito da installazioni site-specific, progetti speciali e interventi di arte pubblica, invitando a riflettere sulle interconnessioni e la complessità della relazione tra mondo umano e animale.

Bianco-Valente, un progetto per Ercolano.

Come un rizoma sotterraneo, Ercolano ha delle radici profonde che emergono in superficie, delle connessioni fra le persone e il territorio sulle quali si è incentrata l'opera diffusa *Seconda Mano* del duo Bianco-Valente, selezionati da Benedetta Carpi De Resmini per il progetto *Connecting Code*, vincitore del Creative Living Lab V, in cui commercianti, artisti visivi, giovani imprenditori sono stati coinvolti nella costruzione di 3 installazioni permanenti seguendo i flussi energetici che emanano dalle persone, ascoltando le loro storie e tentando di leggerne gli sguardi, i gesti, le posture del corpo. Proprio le voci degli abitanti che hanno partecipato ai laboratori vengono rievocate dalle opere, attivabili da vari QR code, a partire da *'A Ruana (MAV)*, un mosaico realizzato con ceramiche di uso quotidiano e tessere di pietra che ricorda le pareti e i pavimenti antichi del Parco Archeologico e il cui pattern si ispira agli abiti di seconda mano del mercato dell'usato di Resina. Ed è nel mercato vintage che torna la fantasia di tessuti, in un grande QR code

che rimanda a una fotografia del Warehouse Vintage Store sulla tradizione locale tipica del commercio, per giungere infine all'installazione in piazza Carlo di Borbone ispirata a una delle immagini votive della Madonna dell'Arco e circondata da nodi che i partecipanti hanno realizzato a coppie, usando la "seconda" mano e che Bianco-Valente ha letto come metafora di connessione.



Connecting Code, 2024. Foto Bianco-Valente

POLIGNANO A MARE BA

MUSEO PINO PASCALI

Via Parco del Lauro 119 – museopinopascali.it

Marco Neri About Her

a cura di Giuseppe Teofilo
fino al 22 settembre

Fari e torri del fuoco segreto

Gea Casolaro / Serena Fineschi / Claudia
Giannuli / Francesco Lauretta / Isabella



Gea Casolaro, *Non tutti i mari vengono per nuocere*. Foto
Marino Colucci / Museo Pino Pascali

Mongelli / Virginia Zanetti
a cura di Christian Caliandro e Nicola Zito
fino al 27 ottobre

Ispirandosi al Fuoco Segreto descritto da J.R.R. Tolkien, in grado di generare pensieri, idee e sensazioni, la mostra presenta le opere realizzate per i fari e le torri della costa pugliese.

Premio Pino Pascali 2024

Francesco Arena 30 altalene

a cura di Bruna Roccasalva

6 luglio - 13 ottobre

Ibridando l'idea di gioco con la dimensione flessiva della lettura, Arena ha realizzato 30 altalene in bronzo diffuse in vari luoghi di Polignano a Mare, rimandando anche a una tradizione di musica popolare pugliese, i canti dell'altalena. Su ogni opera vi è una frase, quattro sono citazioni da celebri autori che Arena ha riscritto e modificato partendo dai testi originali, mentre le altre sono di scrittori, poeti e filosofi invitati dall'artista e selezionati in collaborazione con il festival *Il Libro possibile*. La Commissione del Premio Pascali è stata presieduta da Giuseppe

Teofilo e composta da Francesco Guzzetti e Nicoletta Lambertucci.

Chiara says Chiara

a cura di Andrea Bellini e Milovan Farronato

19 ottobre - 16 marzo

L'omaggio a Chiara Fumai approfondisce l'importanza del pensiero di Carla Lonzi nella sua pratica a partire dall'installazione sonora *Shut Up, Actually Talk* (2012) – in cui la voce di Fumai recita brani da *Sputiamo su Hegel* (1970) e altri scritti di Rivolta Femminile – che dialoga con il murale *This Last Line Cannot Be Translated*, accanto ad altre opere video e su carta che esplorano la continuità e l'evoluzione della sua ricerca.

Antonio Marchetti Lamera

a cura di Neylan Bagcioglu

9 novembre - 8 dicembre

Assumendo il confine adriatico e l'estensione mediterranea come soglia che collega geografie, culture e storie millenarie tra Oriente e Occidente, l'artista indaga l'esperienza di una visione aurorale a partire dalla fascinazione di Istanbul e dal rapporto con il mare.

ORANI NU

MUSEO NIVOLA

Via Gonare 2 – museonivola.it

Pratza 'e Domo. Una casa semiotica mai costruita Nairy Baghramian / Phyllida Barlow

Nicolas Hsiung / Janette Laverrière / Rosemary Mayer / Win McCarthy / Julie Mehretu / Oscar Murillo / Paulina Olowaska / Monika Sosnowska / Mariantonia Urru
concept Nairy Baghramian
a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda, Luca Cheri

29 giugno - 3 novembre

Riprendendo l'espressione che in Sardegna designa lo spazio antistante un'abitazione, spesso provvisto di una panchina e al tempo stesso privato e pubblico, Baghramian concepisce la casa come uno spazio utopico che non è mai



una veduta della mostra *Pratza 'e Domo. Una casa semiotica mai costruita*, 2024. Foto A. Mignogna / Museo Nivola



Nicola Lo Calzo, dalla serie *Brigantinas*, 2024
/ Museo Nivola

stato costruito e potrebbe non esserlo, ma la cui esistenza è resa possibile dall'immaginazione diventando un ambiente provvisorio in cui sviluppare o accantonare idee e progetti.

Nicola Lo Calzo *Brigantinas*

a cura di Elisa Medde e Giangavino Pazzola

14 settembre - 18 novembre

A partire dallo studio di episodi sulla resistenza locale ai fenomeni coloniali e di sottomissione territoriale, e delle figure femminili che hanno animato tali eventi, la mostra esplora la subalterità all'intersezione tra genere, classe e posizionamento coloniale delle lotte per la terra in Sardegna, mediante oltre 30 opere inedite, materiali d'archivio, un video interpretato da Vittoria Marras e un'installazione a parete. Progetto vincitore di Strategia Fotografia 2023.

MATERA

MUSMA

Palazzo Pomarici. Via San Giacomo

Sasso Caveoso – musma.it

cyop&kaf SOLIDI

archeologia dell'avvenire

ottobre

Dopo una ricognizione archeologica nel sito contemporaneo del museo, del quale il duo ha studiato le forme, la distribuzione dell'insediamento antico e dei manufatti, la presenza di particolari materiali, gli artisti hanno agito in incognito plasmando i *Solidi*, esseri minuscoli nati nell'argilla e annegati nel cemento che danno forma a un'archeologia dell'avvenire e, cambiando l'ordine temporale delle cose, trovano rifugio tra gli anfratti e le stratificazioni degli ipogei del MUSMA.

MUSEI NAZIONALI / PARCO ARCHEOLOGICO DI METAPONTO

inruins.org

In-ruins Residency 2024

V edition

9 settembre - 13 ottobre

I vincitori di questa edizione, che si svolge per la prima volta fuori dalla Calabria e approda in Basilicata, sono Danila Gambettola, Nabil Aniss, Savannah Sather Marquardt, Iasonas Kampanis, Fanny Souade Sow, Sahil Naik. In collaborazione con Fondazione Elpis.

POTENZA

PINACOTECA PROVINCIALE

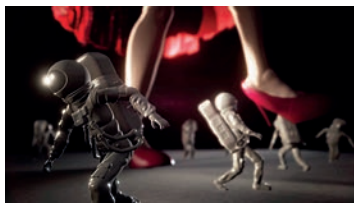
Via Lazio 8

Rà di Martino Kant Can't

a cura di Lorenzo Benedetti

29 agosto - 1 dicembre

Astronauti in fuga da una figura immensa di donna che cerca di schiacciarli, mani che emergono come enormi resti archeologici e insetti giganteschi che irrompono nella scena formano lo scenario di una fuga verso l'assurdo al centro dell'opera *Kant Can't*, mettendo in dialogo animazione, musica e sculture in ceramica. Queste ultime nel loro insieme ricostruiscono delle lunghissime braccia spezzate presenti nel video e i frammenti alludono ai reperti archeologici del museo, dove rimarranno in collezione. L'opera è stata realizzata grazie al PAC 2022-2023. In collaborazione con Simone Pappalardo.



Rà di Martino, due still da *Kant Can't* / Pinacoteca Provinciale di Potenza

PALERMO

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA

Via Sant'Anna 21 – gampalermo.it

Upwards/Downwards. Il Teatro

Andromeda di Lorenzo Reina

a cura di Agostino De Rosa e Alessio Bortot

1 luglio - 15 novembre

Il progetto rivela gli aspetti scientifici del Teatro Andromeda, realizzato da Lorenzo Reina sui Monti Sicani, a Santo Stefano di Quisquina, attraverso 16 fotografie di Christian Reina e proiezioni, video interattivi e un plastico che mostrano gli elementi architettonici e decorativi del teatro nonché gli allineamenti celesti, solstiziali ed equinoziali.

Palermo rifiorisce con Santa Rosalia

a cura di M. F. Martinez Tagliavia, C. Giocondo, S. Follari, V. Falletta

6 settembre - 8 dicembre

Un percorso fotografico incentrato sui festeggiamenti del 400° Anniversario del Festino, documentato dagli scatti di Giuseppina Avola, Mas-

similiano Charlie Burgio, Luca Caccia, Antonino Costa, Tiziana Dipietro, Carmelo Fornaro, Francesco Geraci, Adriana Guercio, Maria Lannino, Daniele Li Volsi, Igor Petyx, Massimiliano Serago, Andrea Vagni, Marcella Consuelo Giuffrè.

LOGGIATO DI SAN BARTOLOMEO

Via Vittorio Emanuele 25 – fondazioneantelia.it

Andrea Cusumano Pittura e rito

3 settembre - 27 ottobre

La mostra esplora il rapporto tra l'immagine pittorica e la performatività nell'opera di Cusumano, in particolare sulle tele *TRAGÒDIAATTO IV* (2023) e *6 HOURS, 2 SCORES, 12 ROOMS* (2024) prodotte durante delle performance e poi rielaborate. Sono previste delle performance collaterali: Giovanni Tripi / Pietro Maltese (21 settembre), Colin Potter (4 ottobre), Ornella Cerniglia (12 ottobre), Giuseppe Lomeo / Gianni Gebbia (18 ottobre), Dottor Nikolai (27 ottobre).

MUSEO RISO

Via Vittorio Emanuele 365

museoartecontemporanea.it

Rosalia. Visioni del presente. Il Festino

di Colò Brugnò negli scatti di Melo

Minnella

fino al 20 ottobre

Circa 50 fotografie restituiscono uno spaccato di vita palermitana fuori dal tempo dedicato alla devozione popolare per la patrona, un percorso nel vicolo dove le famiglie che vi abitano allestiscono simboli e altari da 30 anni.

William Kentridge Cicero

ottobre

Presentazione dell'opera *Cicero* di Kentridge, acquisita con il progetto *Percorsi di Memoria # 2* vincitore del PAC 2022-2023.

OFFICINE BELLOTTI

Via Gagini 59 – associazionehertz.it

istitutovizzero.it

Nina Emge

3 ottobre - 24 novembre

In collaborazione con l'Istituto Svizzero.

IN VIA CLUVERIO, OFFICINA

Via Cluverio 7

instagram.com/inviacloverio.officina/

Michele Canzoneri / Giovanni Damiani

Sinopia

direzione artistica di Josephine Flasseur

12 settembre - 24 ottobre

Apre i nuovi spazi della galleria un dialogo fra una dozzina di dipinti, opere su carta e sculture

di Canzoneri, che sottolinea la dimensione progettuale del suo lavoro, e le composizioni musicali di Damiani.

L'ASCENSORE

Vicolo Niscemi 8 – lascensore.it

Campostabile

a cura di Daniela Bigi

dal 20 ottobre

FRANCESCO PANTALEONE ARTE CONTEMPORANEA

Via Vittorio Emanuele 303 – fpac.it

Aiina Kopytsia

dal 4 ottobre



Aiina Kopytsia, *The Swing*, 2024 / FPAC

PARENTESI TONDE

Piazza Sant'Onofrio. Discesa dei Candelai 21

instagram.com/parentesi_tonde/

Maria Blanco

a cura di Ilaria Cascino

ottobre

Anna Maconi

a cura di Piermarco De Angelis

dicembre

RIZZUTO GALLERY

Via Maletto 5 / Via Merlo 36/40

rizzutogallery.com

Jachym Fleig Rearrangement

27 settembre - 26 ottobre

Fleig estende il concetto tradizionale di scultura a ciò che può essere legato al suo rispettivo ambientale. L'integrazione tra la scultura e l'ambiente circostante dà al lavoro il carattere di un'installazione temporanea, soggetta alle condizioni esterne che la sottopongono a con-

tinui cambiamenti. Come strutture organiche in uno stato di proliferazione e crescita, le sue sculture si sviluppano invadendo lo spazio che le ospita: strutture di sostegno, pilastri, muri, pavimenti, finestre, soffitti, mobili, diventano per l'artista potenziali luoghi di ancoraggio delle sue installazioni, in alcuni casi avvinghiate – come corpi parassitari o concrezioni organogene – alla struttura esterna degli edifici espositivi e museali.



Jáchym Fleig, *Preparation*, 2022 / Rizzuto Gallery

CATANIA

FONDAZIONE OELLE C/O PHIL STERN PAVILION

Piazzale Rocco Chinnici – fondazioneoelle.com

Vuoti di memoria. Sicilia '43: le immagini di oggi

a cura di Ezio Costanzo
10 luglio - 21 febbraio

A partire dall'Operazione Husky, lo sbarco anglo-americano in Sicilia del 1943, la mostra racconta ciò che rimane di un avvenimento accaduto tanti anni fa attraverso lo sguardo di Massimo Siragusa, che si sofferma sulla storia siciliana, e i "suoni" di Michele Spadaro. La mostra è la prosecuzione del progetto *Sicily 1943/2023*.

GALLERIA MASSIMOLIGREGGI

Via Indaco 23 – massimoligreggi.it

Tuda Muda Bella, In&Out
6 settembre - 6 dicembre

ON THE CONTEMPORARY

Piazza Manganelli 16 – onthecontemporary.com

Urpflanze des Mittelmeers

Marcella Barone / Antonino Bove / Alessandro Costanzo / Iginio De Luca / Sebastiano Guerrera / Anna Guillot / Gianluca Lombardo / Gertrude Moser-Wagner / Caterina Sbrana / Francesco Voltolina
da un'idea di Anna Guillot

coordinamento Emanuela Nicoletti
testi Paolo Emilio Antognoli, Anna Guillot, Emmanuel Lambion, Luciana Rogozinski, Francesco Voltolina

fino al 12 ottobre // su appuntamento
Riflettendo sulle criticità della relazione uomo-natura che rinvia a una recuperabile dimensione etica, la mostra fa proprio il termine *Urpflanze* con il quale Goethe riferiva di una pianta primordiale quale modello archetipico da individuare in area mediterranea, per concepire la natura attraverso una trasposizione critica permeata di bellezza e suggestioni sinestetiche. Derivata dal progetto *Systema Naturæ*, la mostra include una sezione di libri-opera di Ian Hamilton Finlay. In collaborazione con KoobookArchive.



Francesco Voltolina, *Come un oracolo, testimone millennario II*, 2023 / On the Contemporary, Catania

CALTANISSETTA

ON THE CONTEMPORARY IN THE GARDEN

Palazzo Mazzone Alessi – onthecontemporary.com

Alessandro Costanzo / Anna Guillot

a cura di Emmanuel Lambion
21 settembre - 7 dicembre // su appuntamento
Innestandosi nel progetto *Urpflanze des Mittelmeers* di Catania, a Caltanissetta due interventi site-specific si ispirano a un giardino che diventa co-protagonista in una mostra orientata su senso critico ed etico, i cui contenuti sono finalizzati al ripristino dell'attenzione verso una porzione di natura in abbandono.

ACI CASTELLO CT

FONDAZIONE OELLE C/O FON ART GALLERY. FOUR POINTS BY SHERATON CATANIA

Via Antonello da Messina 45
fondazioneoelle.com

La misura di un orizzonte sensibile.

Ritratto di Paolo Brodbeck

fino al 31 ottobre

La mostra parla di un collezionista d'altri tempi e dell'aspetto randomico del suo collezionare, che gli consente di accostare la propria vita a quanto di più intimo e profondo un'opera nasconda.

MODICA RG

LAVERONICA ARTE CONTEMPORANEA

Via Clemente Grimaldi 93 – gallerialaveronica.it

Jonas Staal Propaganda works

5 agosto - 23 dicembre

La mostra riunisce vari progetti collaborativi dell'artista, spaziando dalle campagne ai processi, dai libri per bambini alle raccolte di manifesti internazionalisti, che si configurano sia come opere di propaganda sia come la prova che la propaganda funziona per il suo essere affettiva ed efficace nella costruzione di nuove realtà di emancipazione. Con i contributi di Tom Estrera III (Concerned Artists of the Philippines), Rojava Film Commune, Grupo Etcétera, Didem Pekün, Dora Garcia, Adelita Husni Bey, Daniela Ortiz e Igor Grubic.



Jonas Staal, *Propaganda works*, 2024 / Laveronica

Dominique White DEADWEIGHT

27 Ottobre 2024
16 Febbraio 2025

Dominique White, *Deadweight*, 2024, Whitechapel Gallery Editions, series of 21, signed and numbered



**MAX MARA
ART PRIZE
FOR WOMEN**
IN COLLABORATION WITH
**WHITECHAPEL
GALLERY**

MaxMara
Whitechapel Gallery

collezione **m̄**aramotti

Giovedì-Domenica
Via Fratelli Cervi 66 – Reggio Emilia
collezionearamotti.org